

Bollettino di Informazione

Aprile 2023 – Anno XXI Numero 2

Periodico trimestrale edito dalla Sezione Territoriale di Cremona dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS

Editore Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione Territoriale di Cremona

Comitato di redazione: Giuseppe Capelli, Annamaria Tozzi, Flavia Tozzi.

Redazione: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Via Palestro, 32 - 26100 Cremona

Tel 0372 23553 Fax 0372 942090

E-mail: uiccr@uici.it Sito internet: www.uicicremona.it

L'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Sez. Territoriale Di Cremona è tra i destinatari del 5 per mille sulla imposta dei redditi. Per te non comporta nessun onere di spesa, per noi un grosso aiuto!

Per donare il tuo 5 per mille all'UICI di Cremona indica nella scheda allegata ai modelli di denuncia il Codice Fiscale: 80006560199

In questo numero:

Nota della Presidente. Di Flavia Tozzi	2
Editoriale. Di Giuseppe Capelli	2
Assemblea Annuale 2023 della sezione Uici di Cremona. Di Flavia Tozzi	3
Locatelli, revisione accertamento disabilità entro metà 2024. D Agenzia ANSA del 21/02/2023	5
Belluno, scale mobili vietate ai cani guida. La Cassazione: ciechi discriminati. Da Corriere delle Alpi del 07/04/2023	5
Come nascono i cani guida per non vedenti. Di Viola Carignani. Da L'Espresso del 24/04/2023	6
Non vedente sfrattata perché ha un cane guida, il proprietario poteva farlo? Di Redazione Animalia. Da Corriere della Sera del 24/03/2023	7
XVI Giornata Nazionale del Braille: ecco le iniziative dell'Uici di Cremona. Di Flavia Tozzi	8
Accessibilità di prodotti e servizi: la Commissione Europea bacchetta l'Italia. Da Superando del 21/04/2023	10
Era meglio quando andava peggio 61. Di Giuseppe Capelli	11
On line la Giornata Internazionale della Donna 2023 tra rose, racconti, poesia e musica. Di Flavia Tozzi	12
In stazione arrivo a ostacoli «Troppe buche dimenticate». Nel piazzale intere porzioni di pavimento mancanti o in frantumi. Di Alberto Guarneri. Da La Provincia di Cremona del 16/04/2023	14
Cinque nuovi decreti rivoluzioneranno il mondo della disabilità. Di Antonina Vetrano. DA Today del 22/04/2023	14
Turismo accessibile: approda alla Camera una Proposta di Legge. Da Superando del 20/04/2023	15
Franco Nero racconta il suo film "sul mondo dei ciechi e contro il razzismo". Da Agenzia AGI del 01/03/2023	16
Dal turco al cinese, ecco i donatori di lingua «I testi diventeranno audiolibri per ciechi». Da Corriere del Mezzogiorno del 11/03/2023	17
Audiolibri e dintorni. Di Giuseppe Capelli	17
"All'inizio era il buio". Conversazioni di un cieco con la Bibbia. Da Superando del 27/04/2023	18
"Tutta la luce che non vediamo": il teaser trailer della serie con Mark Ruffalo e Hugh Laurie. Di Cecilia Uzzo. Da Sorrisi e Canzoni del 19/04/2023	19
Cadono le barriere con i corsi d'arte per i non vedenti. Da BresciaOggi del 17/04/2023	19
Ipovedente e campionessa di Parakarate «Ora il sogno: partirò per una missione». Da L'Eco di Bergamo del 16/04/2023	20
I Progressi della Scienza	22
Le migliori app per leggere libri sullo smartphone. Da Tom's Hardware del 15/04/2023	22

Distrofia retinica, due fratelli padovani recuperano la vista grazie alla terapia genica. Da Osservatorio Malattie Rare del 18/04/2023	23
Retinopatie e maculopatia: sono fondamentali i controlli preventivi regolari. Da Superando del 21/04/2023	25
Notizie Utili:	25
Ausili disabili: approvato il nuovo Nomenclatore Tariffario. Ecco i nuovi ausili garantiti dal SSN. Da Disabili. Come del 21/04/2023	25
Gita in moto a Castell'Arquato (PC) Sabato 27 Maggio	27
Partecipazione alle partite della U.S. Cremonese	27
San Siro Per Tutti!	27
Quattro chiacchiere al buio con Manuela	28
Siamo lieti di comunicarvi che la nostra nuova socia Manuela Celotto si rende disponibile per offrire un supporto telefonico a chiunque abbia interesse ad uno scambio di esperienze riguardo ai problemi causati dalla disabilità visiva.	28
Attivazione Offerte Fisso e Mobile per ciechi civili - Delibera n. 290/21/Cons	28
Promozione Romano Computer riservata ai soci Uici.	29
Prosegue a Cremona il servizio di spesa Esselunga a domicilio.	29
Corsi di Danza e altro.	30
Comunicato Scherma per non vedenti.	30
Strumenti tecnologicamente avanzati.	30
Materiale Tiflodidattico disponibile presso la nostra sede.	31
Tessere trasporti.	31
Carta blu delle Ferrovie dello Stato.	31
Come pagare la quota associativa:	32
A tutti i Brailisti!	32
Il Mercatino delle Pulci.	32
Strumenti disponibili in comodato d'uso gratuito.	33
Convenzioni:	33
Patronato Anmil e Uici.	33
Convenzione Uici-Caf Anmil	33
Sportello Informativo a Crema.	34
Servizi di Accompagnamento	34
Accordo tra Uici e Avis Comunale di Cremona.	34
Erogazioni Liberali a favore di Onlus.	35
Lasciti Testamentari a favore dell'Uici.	35
Un aiuto che non ti costa nulla.	35

## **Nota della Presidente**

### **Di Flavia Tozzi**

Desidero precisare che i contenuti degli articoli presenti in questa pubblicazione sono espressione personale degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Cremona, che pertanto non si assume alcuna responsabilità rispetto ad eventuali dissensi.

## **Editoriale**

### **Di Giuseppe Capelli**

Cari Soci,  
speriamo che, dopo un periodo travagliato per quanto riguarda gli alti vertici dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, si possa tornare al rispetto reciproco, alla democrazia, all'uguaglianza e alla dignità all'interno della nostra associazione di disabili visivi, che dovrebbe essere un esempio di

trasparenza e di funzionalità, tra l'altro finanziata dallo Stato.

Il 22 aprile si è svolta presso la sede UICI di via Palestro a Cremona, l'annuale Assemblea dei Soci, il momento più importante della vita sezionale.

Sono stati approvati il bilancio economico e la relazione sulle attività svolte riferentisi all'anno 2022.

L'occasione è stata propizia anche per un incontro amichevole e per il pranzo sociale apprezzato da tutti.

### **Assemblea Annuale 2023 della sezione Uici di Cremona Di Flavia Tozzi**

Si è svolta, il 22 Aprile, con inizio alle ore 10, presso i locali sezionali in via Palestro 32, l'Assemblea Annuale Ordinaria della sede territoriale di Cremona, che, come di rito, ha il compito di esprimere il proprio giudizio sui documenti consuntivi relativi all'anno precedente.

La frequenza, purtroppo, è stata anche stavolta piuttosto scarsa da parte degli iscritti, anche se, come si può vedere dalle precedenti edizioni, pressappoco nella norma.

Molto ha influito anche la data scelta, che coincideva con il ponte del 25 aprile, e che di certo ha invogliato molte persone ad approfittarne per godersi un weekend lungo lontano da casa e rilassarsi un po'.

Poiché però la riunione si è tenuta in modalità mista, quindi sia in presenza che su piattaforma Zoom Meetings, alcuni soci hanno comunque dedicato qualche ora della loro giornata per essere presenti seppure da lontano e poter così esprimere il loro voto anche a distanza.

L'intervento iniziale della Presidente Sezionale Flavia Tozzi è partito dal saluto a tutti i presenti e alle autorità ospiti, con un particolare ringraziamento ai volontari che come sempre garantiscono il trasporto a coloro che non sono in grado di raggiungere autonomamente il luogo dove si svolge l'Assemblea, come il nostro instancabile e fedelissimo amico Stefano Rambaldi e il figlio della nostra socia Adelaide Rocco, che si è reso volentieri disponibile a fornire un passaggio a due persone provenienti dal Cremasco.

Tozzi ha quindi rivolto un accorato pensiero per coloro che erano impossibilitati, a causa di motivi di salute o per gravi impedimenti familiari a prendere parte all'incontro, come il nostro socio fedelissimo Carlo Pastorino, di cui era però presente Luisa, la moglie, e a tutti coloro che in questi ultimi anni sono scomparsi, soprattutto alla carissima amica Mariateresa Rancati, che ci ha lasciati in modo così repentino nel novembre dello scorso anno a seguito di un gravissimo incidente domestico.

La Presidente si è poi soffermata sulle principali attività in cui è impegnata la sezione Uici di Cremona e sui buoni rapporti che sussistono con le autorità e le istituzioni locali.

Ha anche ringraziato di cuore il Consiglio Sezionale, che collabora attivamente con lei e il Consigliere Regionale Mimmo Iuzzolino, componente della Direzione Regionale del Consiglio Uici della Lombardia, costantemente impegnato anche come referente della macroarea Mobilità e Autonomia, in particolar modo, per quanto riguarda la nostra provincia, attraverso il Comitato Zero Barriere di Crema.

Proprio a lui, infine, la Presidente Territoriale affida la gestione dell'Assemblea, proponendolo quale Presidente e ricevendo l'approvazione di tutti i presenti con un sonoro applauso.

Iuzzolino ha quindi provveduto a nominare, quale sua vicepresidente, la sig.ra Simona Zapponi e quale segretaria di Assemblea la segretaria sezionale sig.ra Giulia Goccini, proposte entrambe accolte molto favorevolmente dal pubblico.

È poi intervenuta, a portare il proprio saluto e quello di sua eccellenza il Prefetto Corrado Conforto Galli, la Vice Prefetto dott.ssa Teresa Gandolfo, che purtroppo ha dovuto lasciare anzitempo l'Assemblea a causa di impegni istituzionali particolarmente pressanti.

Le altre autorità locali presenti sono state la carissima amica dott.ssa Rosita Viola, assessora all'associazionismo e alle politiche sociali del Comune di Cremona, che non manca mai alle nostre assemblee e, quando possibile, a tutti gli eventi organizzati dalla Sezione di Cremona, la quale ha

parlato di alcune importanti iniziative in cui è impegnato il Comune di Cremona, quali la costituzione della banca dati del Cude, che dovrebbe raccogliere tutte le targhe titolari di un tagliando per il parcheggio dei disabili e il loro accesso nelle zone a traffico limitato, e che, se dovesse estendersi a tutti i comuni italiani, potrebbe garantire la possibilità a chiunque si rechi in una qualunque città di poter accedere a tali zone senza ogni volta doversi registrare. Inoltre, ha fatto un po' il punto sull'attuazione del Peba e sull'iscrizione nel registro elettronico dei comuni virtuosi, che si occupano attivamente dell'eliminazione di ogni tipo di barriera, garantendo la fruibilità dell'ambiente cittadino da parte di tutti indistintamente.

In questo senso, si è espressa anche l'assessora al Welfare e alla Coesione Sociale del Comune di Crema Anastasie Musumary, che ha ribadito la propria collaborazione e il proprio supporto al Comitato Crema Zero Barriere e l'attenzione del Comune alle istanze sollevate dall'Osservatorio che si è costituito nella cittadina per verificare gli interventi necessari all'abbattimento di qualunque ostacolo impedisca alle persone di muoversi e fruire pienamente dell'ambiente in cui vivono.

Ha anche ricordato con entusiasmo la sua partecipazione ad una cena al buio organizzata lo scorso mese di dicembre a Crema, riferendone come di un'esperienza molto interessante ed arricchente. Per quanto riguarda i rappresentanti delle cariche istituzionali Uici, erano presenti la componente la Direzione del Consiglio Regionale Uici della Lombardia, Orietta Baraldi, il Consigliere Nazionale Rodolfo Masto per un breve saluto e l'altro Consigliere presente nel Consiglio Nazionale Nicola Stilla, che, nel suo intervento, ha brevemente illustrato la situazione politica interna all'Unione, che da tempo sta causando divisioni e malumori nell'associazione, informando del recente accoglimento da parte del giudice del ricorso presentato dal dott. Mario Barbuto, contro la sospensione da socio e conseguentemente dalla sua carica di Presidente Nazionale a suo tempo deliberata dal Collegio dei Probiviri, confermata anche dal Consiglio Nazionale. Il giudice, sospendendo in via cautelare tale delibera, ha reso possibile il temporaneo reintegro di Barbuto nel suo ruolo di Presidente Nazionale, almeno fino a quando non verrà emessa la sentenza definitiva, che potrà sancire o annullare tale decisione.

Nicola Stilla si è quindi soffermato a presentare le attività dei Centri di Intervento Precoce, che in Lombardia si trovano a Brescia, Milano e Como, di cui lui si occupa da sempre e ai quali egli dedica parecchio del suo impegno e del suo tempo, partecipando anche ai soggiorni estivi per bimbi pluridisabili e le loro famiglie.

Iuzzolino ha quindi riferito sulle attività del Consiglio Regionale, quali i progetti di inserimento lavorativo, le iniziative portate avanti dal gruppo di lavoro Mobilità e Autonomia, riferendo riguardo agli eventi principali svoltisi lo scorso anno e quelli che hanno caratterizzato l'inizio di questo, come la collaborazione con l'Università di Milano per la costruzione di un robotino che dovrebbe guidare i ciechi negli ambienti interni e i sopralluoghi nelle stazioni di alcune città per individuare barriere da eliminare e al fine di sollecitare l'intervento delle ferrovie e dei comuni. Si è quindi proceduto con la votazione della "Relazione sulle Attività Svolte nell'anno 2022", approvata dai Soci all'unanimità, così come è avvenuto per quanto riguarda il conto consuntivo, a proposito del quale è stata data lettura da parte della segretaria Giulia Goccini della relazione redatta dall'Organo di Controllo della Sezione dott. Sostene Sperzagni.

Al punto successivo, "Varie", si è sviluppato un nutrito dibattito sull'argomento della legittimità della delibera emessa dall'organo dei Probiviri, che, a quanto afferma la presidenza nazionale, sarebbe da annullare, così come tutti gli altri provvedimenti presi dal Collegio dall'atto dell'insediamento, che sarebbe illegittimo, in quanto presenterebbe alcune incompatibilità con lo statuto sociale.

L'intervento del prof. Luciano Gennari proponeva l'istituzione di un altro organo di controllo, superiore ai Probiviri, che potrebbe evitare situazioni poco chiare, mentre, ad una precisa domanda rivolta al Consigliere Nazionale Stilla da parte della Presidente Sezionale Flavia Tozzi sulla possibilità che possano essere intraprese azioni punitive da parte della presidenza nazionale nei confronti di chi aveva osato esprimersi in modo critico sul suo modus operandi, è seguita una risposta poco rassicurante, nella quale vengono paventati serrati controlli a livello regionale e provinciale.

Fortunatamente, il tutto si è limitato a una discussione civile e senza degenerazioni, benché l'argomento avrebbe potuto dare adito a ben più prolungati e movimentati scambi di opinione. La situazione attuale, infatti, all'interno della nostra associazione, non è delle migliori, ma non ci resta che attendere gli sviluppi futuri a livello nazionale, consolandoci considerando che, a livello locale, le cose sono ben diverse, almeno per quel che mi risulta, e sia i Soci che il gruppo dirigente sono concordi nel portare avanti l'attività associativa senza controversie e inutili litigi.

Ciò che accadrà ai vertici, quindi, poco deve importare a chi cerca di svolgere coscientemente ogni giorno la propria attività tenendo soprattutto a cuore il benessere e l'interesse dei ciechi e degli ipovedenti cremonesi.

Terminati i lavori assembleari, le persone presenti in sala con i loro accompagnatori si sono trasferiti nei locali del Circolino Acli, subito a fianco della nostra sezione, per godersi un meritato pranzo in compagnia.

Nulla di eccezionale, un banchetto a base di piatti semplici, ma gustosi, condito da battute e risate allegre tra i commensali, che ha degnamente concluso questa giornata insieme.

### **Locatelli, revisione accertamento disabilità entro metà 2024 Da Agenzia ANSA del 21/02/2023**

ROMA. L'accertamento della condizione di disabilità, la revisione dei suoi processi valutativi di base e la valutazione multidimensionale della disabilità e la realizzazione del progetto di vita individuale, personale e partecipato sono i due schemi di decreto "maggiormente rappresentativi del cambio di prospettiva che intendiamo dare e sono collegati ad una milestone specifica nell'ambito del Pnrr, in scadenza nel secondo trimestre 2024, che costituisce il nostro orizzonte temporale di lavoro". Lo ha detto il ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli durante l'audizione sulle linee programmatiche del suo ministero in commissione Sanità e Lavoro del Senato. Sull'accertamento della condizione di disabilità "l'obiettivo - ha spiegato - è quello di spostare l'attenzione e l'oggetto stesso della procedura di accertamento dalle tabelle all'aspetto funzionale della persona. Per questo, coerentemente con i criteri previsti dalla legge delega, adotteremo la Classificazione internazionale del funzionamento (ICF) e introdurremo anche una definizione di "profilo di funzionamento" rispondente all'ICF stessa e alle disposizioni della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. In parallelo, il decreto semplificherà gli aspetti procedurali e organizzativi e riunificherà le procedure di accertamento delle varie condizioni di invalidità civile, sordità, cecità civile, sordocecità, e di quelle previste dalla legge n. 104 del 1992".

### **Belluno, scale mobili vietate ai cani guida. La Cassazione: ciechi discriminati Da Corriere delle Alpi del 07/04/2023**

BELLUNO. L'episodio del 2015 a Lambioi. Il caso di una comitiva che fu fatta uscire, condannati Comune e Bellunum. Il regolamento è cambiato. La protesta di un gruppo di ciechi a Lambioi: la scala mobile era vietata ai cani. Il Comune e Bellunum hanno attuato una condotta discriminatoria nei confronti delle persone cieche cui otto anni fa venne vietato l'accesso alla scala mobile di Lambioi. La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza della Corte di Appello di tre anni fa. E farà giurisprudenza, perché per la prima volta si fa riferimento non alle barriere architettoniche, ma alla tutela giurisdizionale delle persone disabili vittime di discriminazione. L'ordinanza è stata depositata mercoledì, e chiude il procedimento che si era aperto dopo il 9 maggio 2015. Quel giorno un gruppo di amici con disabilità visiva, accompagnati dal proprio cane guida, si erano dati appuntamento a Lambioi per raggiungere il centro storico di Belluno e visitare la città. Durante la salita la scala era stata fermata e l'addetto aveva fatto scendere ciechi e ipovedenti spiegando che il regolamento di esercizio della scala prevedeva il divieto di accesso per i cani (avrebbero dovuto essere tenuti in braccio). Il gruppo ritenne fin da subito il comportamento discriminatorio in base alla legge 37/1974, che dispone il diritto per la persona con disabilità visive di farsi accompagnare dal proprio cane guida su ogni mezzo di trasporto pubblico. E propose ricorso ai sensi della legge

67/2006, che tutela le persone con disabilità vittime di discriminazione. In primo grado, al tribunale di Belluno, vinse il Comune. Che si era difeso facendo valere il decreto ministeriale del 1975, in vigore allora, che prevedeva il divieto di posare alcunché sui gradini delle scale mobili; e il fatto che a Belluno le auto con contrassegno disabili possono parcheggiare ovunque in centro storico, gratuitamente, anche fuori dagli stalli purché non creino intralcio alla circolazione. Il gruppo di ciechi e ipovedenti, assistiti dall'avvocato Chiara Frare di San Donà di Piave, ha fatto ricorso in Appello ritenendo la pronuncia del tribunale di Belluno ingiusta e inaccettabile. E Venezia ha dato loro ragione, accertando la natura discriminatoria delle condotte poste in essere dal Comune di Belluno e da Bellunum, condannando anche Palazzo Rosso a risarcire i danni morali (500 euro a persona). Comune e Bellunum si sono quindi rivolti alla Cassazione, «perché la corte di Appello non tenne conto della possibilità di parcheggiare gratuitamente e in tutto il centro per le persone con disabilità, motivazioni con le quali il Comune aveva vinto in primo grado», ricorda l'allora sindaco Massaro. «Noi allora stavamo facendo rispettare una norma che regolava il funzionamento della scala mobile». La Cassazione ha però rigettato sia il ricorso proposto dal Comune che quello incidentale svolto da Bellunum, condannando l'ente e la società partecipata anche alle spese del giudizio di Cassazione. «La sentenza della Suprema Corte, unitamente alla precedente sentenza della Corte d'Appello di Venezia del 2020 oggi divenuta definitiva, rappresentano la pietra angolare per la tutela delle persone disabili vittime di discriminazione», commenta l'avvocato Chiara Frare. Il disabile visivo ha il diritto di essere accompagnato nella sua quotidianità da un cane guida, anche a prescindere dal contenuto di norme tecniche riguardanti la sicurezza dei trasporti. Il sindaco Oscar De Pellegrin è arrivato a Palazzo Rosso quando il ricorso per Cassazione era ormai avviato e non lo ha ritirato proprio perché era in stato ormai avanzato. «Si è trattato di una situazione spiacevole», commenta. «Vogliamo una città inclusiva e fruibile per tutti i cittadini, su questo la nostra sensibilità non manca di certo».

## **Come nascono i cani guida per non vedenti**

**Di Viola Carignani**

**Da L'Espresso del 24/04/2023**

La selezione di una razza specifica. Gli anni di addestramento prima in famiglia, poi in una delle due scuole nazionali. Ecco come vengono addestrati.

Credevo che non ci fosse bisogno di ripetere quanto l'attenzione al benessere dei cani fosse sensibilmente aumentata e supportata da lavori scientifici. Ma, nella mia ultima visita alla Scuola nazionale cani guida per ciechi della regione Toscana (Scandicci), ho scoperto con stupore che alcuni "animalisti" storcono il naso. «Vedono i cani sacrificati», mi hanno spiegato dalla scuola. A questi attenti sostenitori del benessere animale voglio dire che hanno la fortuna di vedere, perché c'è chi invece può farlo solo attraverso gli occhi del cane. La scuola cani guida per ciechi più antica è quella toscana, fondata nel 1929, l'unica pubblica. Poi c'è quella di Milano (Limbiate), Servizio Cani Guida dei Lions, dal 1959, che è privata e senza scopo di lucro.

L'attenzione al benessere di un cane, che deve svolgere un così delicato compito, è altissima. Si parte dalla scelta della razza. Un tempo si usavano i pastori tedeschi, ma essendo cani molto esclusivi «soffrivano il distacco dall'addestratore e questo ha spinto ad orientarsi verso un'altra razza: i retriever, che hanno un carattere molto più aperto», come mi hanno detto dalla scuola della regione Toscana.

Stessa scelta è stata fatta a Milano: «Alleviamo noi i labrador, che poi prepariamo per i non vedenti». La prima attenzione quindi è andata verso la razza: labrador e golden retriever. Poi la preparazione al mondo esterno, con l'affidamento a famiglie che si occupano della socializzazione fino ad un anno, con cadenzati rientri alla scuola. Poi l'addestramento, con metodi gentili che si basano sul rinforzo positivo e non sulla punizione o costrizione. Poi il condizionamento alla pettorina. Al termine del percorso, che dura circa due anni, il cane sa bene che, nel momento in cui indossa la pettorina con la maniglia, sta facendo da guida a un non vedente. Quando ha un normale collare è un cane come tutti gli altri. Il condizionamento viene usato in tutte le discipline sportive, e

per i cani “da lavoro” delle forze dell’ordine e della protezione civile. Ma dovrebbe esserlo anche per il cane di casa. Se metto collare e guinzaglio e si va fuori, non si tira e non ci azzuffa con tutti i simili che si incontrano. Infine, l’affidamento. Il cane guida, sia in Toscana sia in Lombardia, non viene ceduto al non vedente, ma dato in affidamento. Non c’è un passaggio di proprietà. Per qualsiasi motivo il cane può rientrare alla scuola. Il controllo è continuo. Pensiamo che preparare un cane per questo compito ha un costo: circa venticinque mila euro. Se vivete in Toscana o in Lombardia, potete chiedere di fare da famiglia affidataria per la prima parte di vita del cucciolo, oppure fate una donazione.

CAREZZE Metodo gentile per l’addestramento, condizionamento alla pettorina, carattere adatto. Sono i requisiti richiesti a un cane che possa trasformarsi in una guida per i non vedenti. Sono soprattutto i labrador e i golden i prescelti per questo compito. Si adattano subito al nuovo umano con cui conddivideranno la vita.

E GRAFFI Diffidate di chi vende cani guida per ciechi. Le due più importanti scuole italiane in cui si addestrano questi cani, affidano e non vendono. Diffidate di chi pensa che vengano usati metodi coercitivi per la loro preparazione fisica e psicologica. Per costruire un solido cane guida, si usano solo i rinforzi positivi.

## **Non vedente sfrattata perché ha un cane guida, il proprietario poteva farlo?**

**Di Redazione Animalia**

**Da Corriere della Sera del 24/03/2023**

La legge prevede il libero accesso degli animali di sostegno nei luoghi e sui mezzi pubblici, ma nel privato vale la sensibilità dei singoli. Brambilla: «Il proprietario tenga conto delle esigenze vitali di una persona disabile»

Fa discutere il caso della giovane donna non vedente sfrattata dall’appartamento in cui vive dopo avere annunciato al proprietario che tra qualche mese le sarà assegnato un labrador come cane guida. La legge consente al titolare dell’immobile di stabilire le proprie condizioni, ma fa specie la rigidità mostrata nei confronti di un’inquilina che non aveva mai creato problemi. E che non ha intenzione di crearne. «Un cane guida non è un giocattolo — ha spiegato Daniela Di Pace, questo il suo nome, al Quotidiano Nazionale —, mi serve per vivere. Farò ad aprile l’esame con la Scuola Triveneta dei cani guida». La storia ha creato malumori e dibattito, tanto più che i cani guida, proprio per la funzione sociale che svolgono, sono normalmente ammessi anche dove non lo sono gli altri animali di compagnia.

«Spiace dover registrare l’insensibilità di chi non tiene conto delle esigenze vitali di una persona disabile — commenta l’on. Michela Vittoria Brambilla, presidente dell’Intergruppo parlamentare per i Diritti degli animali —. Fin dal 1974 la legge garantisce il diritto del non vedente a farsi accompagnare dal proprio cane guida sui mezzi di trasporto pubblico e nei pubblici esercizi, prevedendo sanzioni pecuniarie per chi gli impedisca l’accesso. Qui siamo nella sfera privata: senza entrare nel merito di eventuali controversie, dovrebbero essere sensibilità e umanità a motivare le decisioni». L’ex ministra fa appello al proprietario dell’appartamento affinché consenta a Camilla di restare con il suo accompagnatore a quattro zampe. «Del resto e più in generale — ricorda l’on. Brambilla — gli animali d’affezione sono membri della famiglia e giustamente la riforma del condominio nel 2012 ha stabilito che le norme del regolamento non possono vietare di possedere o detenere animali domestici».

Però un conto sono le regole generali, un conto quelle particolari. Per esempio potrebbe essere previsto un esplicito divieto al possesso degli animali nel regolamento condominiale contrattuale, che cioè viene accettato con tutte le sue clausole al momento dell’acquisto. E, ancora di più, vale nel caso degli immobili privati. Nessuna norma obbliga invece un proprietario ad accettare animali sulle sua proprietà. E se nel contratto di affitto viene previsto il divieto, l’affittuario lo deve poi rispettare. Si tratta però di capire se il divieto era presente al momento della stipula, perché in caso contrario non può essere fatto valere in un secondo tempo (cioè vale il contratto firmato, che non lo prevedeva). Resta in ogni caso l’amarezza per quanto accaduto, considerando che già abitualmente

i labrador sono perfettamente compatibili con la vita in famiglia e in collettività e lo sono ancora di più quelli addestrati come cani guida, che hanno una responsabilità enorme e non sono dunque animali che creano problemi.

La 31enne dice di sentirsi «discriminata e anche un po' tradita da Bologna», sottolineando poi che altri proprietari di case le hanno detto che non affittano a chi ha dei cani. Ora sta pensando di lasciare la città. «Forse mi trasferirò a Padova, dove vorrei provare un percorso da assistente sociale, per lavorare con le Ong».

## **XVI Giornata Nazionale del Braille: ecco le iniziative dell'Uici di Cremona** **Di Flavia Tozzi**

La giornata Nazionale del Braille, istituita con legge del Parlamento italiano n. 186 il 3 agosto 2007 e che ricorre il 21 febbraio di ogni anno, ha lo scopo di sensibilizzare, informare e coinvolgere le istituzioni, la stampa e i media nella diffusione della conoscenza dell'alfabeto Braille e più in generale rendere noti i problemi di accessibilità che quotidianamente ciechi e ipovedenti riscontrano per fruire della cultura, dell'informazione e dello studio, al fine di poterli in qualche modo risolvere o eliminare.

Da più di due secoli ormai, il sistema di scrittura e lettura braille offre alle persone cieche assolute un metodo diretto e privato per poter mettere sulla carta le proprie idee e sentimenti e usufruire di libri e testi scolastici in completa autonomia.

Prima, fino a quando il giovane Louis Braille non ebbe l'intuizione di ideare un codice costituito da varie combinazioni di puntini che potessero essere toccate dai polpastrelli di chi non vede, l'unico metodo esistente era il metodo Hauy, che consisteva nell'apporre su delle pagine enormi delle strisce di cartone che formavano i caratteri di stampa. Queste, però, per essere comprese dalle dita dei lettori, dovevano mantenere una misura piuttosto grande, con la conseguenza che i testi che ne risultavano erano oltremodo ingombranti e pesanti, difficili quindi da utilizzare per lo studio o la lettura.

Per questo la maggior parte dei ciechi fino all'800 era costretta a mendicare per poter procurarsi di che vivere, o a suonare strumenti come il violino agli angoli delle strade o davanti alle chiese, senza alcuna formazione professionale che potesse garantire loro un vero lavoro e quindi una vita dignitosa.

Louis Braille, nato nel 1809 a Coupvray in Francia e divenuto cieco alla tenera età di 3 anni in seguito ad una ferita procuratasi giocando con gli utensili nella bottega del padre sellaio, ebbe però la fortuna, grazie alla lungimiranza dei genitori che si erano resi conto di quanto fosse intelligente, di essere mandato a Parigi in un istituto per ciechi, dove, benché il luogo fosse allora simile ad un ospizio dove venivano relegate le persone come lui prive della vista, venivano tuttavia impartite lezioni di organo e si studiava sui libroni scritti con l'alfabeto Hauy.

Perciò il piccolo Louis divenne presto un bravo organista, ma era anche dotato di una particolare intelligenza e apertura mentale, che lo fecero apprezzare da parte di molti di coloro che ebbero occasione di conoscerlo, come il colonnello dell'esercito francese Charles Barbier de la Serre, il quale, conversando con lui, gli raccontò delle escursioni notturne compiute dai propri soldati, descrivendogli anche gli stratagemmi a cui ricorreva per comunicare con loro al buio.

Questi consistevano in tavolette di legno sulle quali venivano tracciati segni in rilievo, che corrispondevano a particolari messaggi in codice, i quali potevano essere quindi toccati e compresi dagli uomini ai suoi ordini.

Da qui il giovane Louis trasse l'ispirazione per creare un codice tattile che potesse semplificare di molto la lettura e la scrittura dei ciechi, ricorrendo all'immagine di una casella rettangolare, all'interno della quale dei puntini, impressi con un punteruolo su un foglio, posti in diverse combinazioni, corrispondevano alle lettere del normale alfabeto usato da tutti.

Si dice che avesse solo 16 anni quando lo inventò, ma il braille da allora, nonostante inizialmente ostacolato dai sostenitori del metodo Hauy, tra cui pare vi fosse anche lo stesso direttore dell'Istituto



dove risiedeva Louis, finì poi per prendere piede e diffondersi pian piano in ogni parte del mondo, dove viene ancora utilizzato oggi.

Non è esagerato affermare che il braille fu una vera rivoluzione per i ciechi e segnò per loro il riscatto dalla condizione di miseri accattoni e reietti della società, perché, come una specie di spartiacque, li traghettò all'interno di quella società che li aveva fino a quel momento esclusi, consentendo loro pian piano di entrare a farne parte a tutti gli effetti come persone coscienti e consapevoli, grazie allo studio e alla preparazione professionale.

Ciò permise loro di diventare insegnanti, musicisti, centralinisti e fisioterapisti, ma anche avvocati, scrittori e tanto altro ancora.

Oggi le nuove tecnologie permettono di applicare il braille in svariati ambienti di studio, permettendo ai ciechi di laurearsi anche come ingegneri e scienziati, cosa che duecento anni fa nessuno avrebbe potuto mai neppure lontanamente immaginare.

Oggi assistiamo però ad una specie di concorrenza tra l'utilizzo del Braille nelle scuole e quello delle più comode sintesi vocali, spesso con la prevalente scelta in favore di queste ultime da parte di chi si trova ad insegnare ad alunni non vedenti.

Probabilmente, ciò è dovuto alla scarsa conoscenza da parte degli insegnanti del braille e la loro renitenza ad apprenderlo, poiché uno screen reader dotato di voce non implica nessuno sforzo particolare di apprendimento.

Questo spesso fa sì che ragazzi che si diplomano o si laureano conservino gravi lacune nella scrittura ortografica delle parole, che una sintesi vocale non può a volte individuare né colmare. Per questo l'Uici di Cremona ogni anno in occasione della Giornata Nazionale del Braille organizza qualche iniziativa per diffondere l'alfabeto tattile e quest'anno, il 21 Febbraio, si è iniziato la mattina con una postazione informativa situata in via Verdi, sotto i portici del Consorzio Agrario a Cremona, dove i visitatori hanno potuto ascoltare una persona leggere in Braille e osservarla scrivere, mentre apponeva il loro nome su un segnalibro omaggio che veniva lasciato poi loro come ricordo.

Nel pomeriggio del medesimo giorno, che coincideva con il Martedì Grasso, ultimo giorno di Carnevale, invece, presso i locali della sede in via Palestro 32, si è tenuto, anche in modalità audioconferenza, un incontro dal titolo "Carnevale in Braille", durante il quale sono state lette barzellette rigorosamente in Braille, ma al quale chiunque ha potuto portare il proprio apporto di allegria con battute e racconti di scherzi spiritosi.

Ma il vero clou dell'iniziativa, che però si è svolta sabato 25, è stata una specie di lezione presso l'Istituto Professionale Sraffa di Crema, nella quale il prof. Luciano Gennari e la scrivente hanno fatto conoscere a due classi, una terza e una quinta, circa 50 ragazzi, l'importanza dell'invenzione del Braille e i metodi di studio di ciechi e ipovedenti, nonché alcuni degli strumenti di cui si servono per leggere e studiare e muoversi in modo autonomo, in poche parole tutto ciò che consente ad un disabile visivo di compiere le normali azioni della vita quotidiana e sentirsi parte integrante e attiva della società in cui vive.

Il prof. Gennari si è soffermato su alcuni cenni biografici su Louis Braille e ha illustrato l'alfabeto tattile, mentre la sottoscritta, in qualità di Presidente dell'Uici di Cremona, ha parlato dell'associazione e delle problematiche riguardanti ciechi e ipovedenti, sottolineando come occorra rivalutare l'importanza degli altri sensi, che vengono in soccorso di chi non può più contare sull'aiuto dei propri occhi, supplendo a tutte quelle informazioni e comunicazioni che la vista non può più loro fornire.

Ma il momento più emozionante e davvero entusiasmante per noi, ma a quanto pare soprattutto per i ragazzi, è stato quando, dopo aver distribuito loro un foglio con tavoletta e punteruolo, li abbiamo sfidati a provare a scrivere il loro nome in Braille.

E lì si sono davvero scatenati e sbizzarriti, provando a scrivere di tutto, anche messaggi dolci rivolti ai fidanzatini e alle fidanzatine, battute spiritose, frasi sui loro hobby, i loro gusti e tanto altro ancora.

Nonostante fossero in cinquanta, la classe si è dimostrata attentissima e davvero ordinata e disciplinata, anche durante la prova Braille, ma si percepiva molto palesemente l'interesse e la curiosità che permeava tutti gli alunni.

Luciano ed io siamo usciti da questa esperienza davvero appagati, soddisfatti e certi di aver trasmesso qualcosa di valido e importante a quelle ragazze e a quei ragazzi, qualcosa che forse anche per loro resterà indelebile nella mente e nel cuore, e che magari consentirà loro in futuro di avvicinarsi ad una persona cieca senza timore o pregiudizi.

Io posso dire di aver vissuto questi bei momenti già parecchie volte, provando grande senso di soddisfazione, ogni qualvolta ho partecipato agli incontri organizzati insieme alla Liberi e Forti, che ormai da qualche anno svolgiamo nelle scuole nell'ambito del progetto "Oltre la Scuola", in questo caso quasi sempre quelle primarie, dove gli alunni hanno sempre accolto con entusiasmo l'insegnamento dell'alfabeto Braille.

Proprio recentemente, in una scuola primaria di Borgo San Pietro a Crema, insieme alla nostra ballerina Mara Parmigiani, che fa appunto parte della LEF, e a Valentina, insegnante di danza, ho partecipato ad una giornata davvero speciale, nella quale tre classi quinte hanno potuto sperimentare prima in un'ora di lezione teorica la conoscenza della vita delle persone cieche e ipovedenti e l'apprendimento dell'alfabeto Braille, mentre nella seconda ora una parte pratica di movimento al buio in palestra, con una benda sugli occhi per simulare la condizione di privo della vista, mediante degli esercizi appositamente creati per favorire la percezione dello spazio e dell'ambiente che li circonda, nonché la percezione della presenza dei compagni, che si sono calati a turno nei panni dell'accompagnatore e dell'accompagnato.

Conservo ancora i bigliettini scritti da alcuni di quei bimbi, dove ci sono anche frasi affettuose e simpatiche nei nostri confronti e, quando ce ne siamo andate via, mi ha preso la commozione nel sentirci chiedere di ritornare a trovarli.

Ho voluto riportare anche questo evento, benché si sia svolto parecchi giorni dopo la ricorrenza della Giornata del Braille, perché comunque fa parte di tutte quelle iniziative che favoriscono in modo simpatico l'approccio di chi ci vive accanto al nostro mondo, che a volte fa ancora paura chi ha la fortuna di possedere il dono della vista, soprattutto perché dimentica di valorizzare e dar maggior retta a tutti gli altri sensi.

Per concludere, vorrei sottolineare che l'essere intervenuta il 28 Febbraio ad un incontro presso l'Università Ca' Foscari di Venezia organizzato a livello nazionale dall'Uici sul Braille, pur risvegliando in me grande interesse, non ha suscitato dentro di me le emozioni che ho riportato dagli incontri avuti con gli alunni il 25 Febbraio allo Sraffa e il 17 aprile alla scuola di Borgo San Pietro.

Conservo però un bel ricordo della mia gita nella città lagunare, ed è il concerto tenuto dal pianista Danilo Rea nel teatro Vecchio di Mestre, che con la sua immensa bravura e la sua tecnica al pianoforte ha saputo comunicarmi sensazioni piacevolissime e struggenti, interpretando in chiave jazz molti dei brani musicali di autori della tradizione italiana, sia classica che leggera, nonché del panorama internazionale.

### **Accessibilità di prodotti e servizi: la Commissione Europea bacchetta l'Italia Da Superando del 21/04/2023**

Non solo Danimarca ed Estonia: anche nei confronti dell'Italia, purtroppo, la Commissione Europea ha deciso di avviare una procedura di infrazione, «per il non completo recepimento delle norme dell'Unione Europea sull'accessibilità dei prodotti e dei servizi», come si legge nel portale della stessa Commissione, in riferimento all'Atto Europeo sull'Accessibilità (Direttiva (UE) 2019/882), il quale «impone che i prodotti e i servizi essenziali come telefoni, computer, libri elettronici, servizi bancari e comunicazioni elettroniche siano accessibili alle persone con disabilità». «Le imprese e i servizi – si legge ancora – devono garantire la conformità a una serie di requisiti comuni di accessibilità dell'Unione Europea entro il 2025 e il 20 luglio 2022 la Commissione aveva inviato lettere di costituzione in mora a 24 Stati Membri per la mancata comunicazione delle misure che

recepiscono integralmente la direttiva. Danimarca, Estonia e Italia non hanno recepito integralmente nei rispettivi ordinamenti nazionali l'Atto Europeo sull'Accessibilità entro il termine del 28 giugno 2022. Ora dispongono di 2 mesi per adottare le misure necessarie e ovviare alle carenze individuate dalla Commissione. In assenza di una risposta soddisfacente, la Commissione potrà decidere di inviare loro un parere motivato».

Un commento alla procedura di infrazione arriva da Nina Daita, responsabile nazionale delle Politiche per la Disabilità nella CGIL, che parla di «brutta notizia», da inserire in un quadro sottolineato da tempo, ovvero che «l'abbandono delle politiche attive in favore delle persone con disabilità comporta ulteriori discriminazioni, lasciando alle famiglie e alle stesse persone con disabilità la fatica del vivere quotidiano senza aiuti e sostegni adeguati, come ad esempio accade con la carenza di specifici ausili nelle scuole, ciò che spesso crea un'ulteriore difficoltà per alunni e alunne con disabilità, discriminandoli nel diritto all'istruzione e svantaggiandoli per tutta la vita, così nel lavoro e nella vita quotidiana». «Facciamo dunque appello al Governo – conclude l'esponente sindacale – affinché questo richiamo venga preso in considerazione, coinvolgendo le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria, programmando politiche serie di tutela, di inclusione e di protezione sociale delle persone con disabilità e delle loro famiglie». (S.B.)

## **Era meglio quando andava peggio 61** **Di Giuseppe Capelli**

Ancora guai giudiziari per la Juventus, chissà che non le tolgano di nuovo qualche scudetto per darlo all'Inter.

Meno male che c'è il calcio tutte le sere, così uno non ha tempo da perdere in considerazioni esistenziali.

Sono anni che mi chiedono se l'orgasmo femminile sia di destra o di sinistra.

Ricordo quasi vent'anni fa quando i giornali di destra parlavano di falsi invalidi e quelli di sinistra di veri bunga bunga.

Il Monza ha vinto a Torino contro la Juventus, Berlusconi ha inviato ai suoi calciatori il pullman carico come promesso.

Data la particolare espressività nel linguaggio, Chiara Ferragni è stata invitata a leggere a Sanremo alcuni passi della Divina Commedia.

E domenica si va a votare per le Regionali, un vero dramma.

Fontana con il camice della Lega, la Moratti ex Forza Italia o l'esponente del Pd Maiorino?

Preferirei votare per l'arcangelo Gabriele.

Tutti assolti al processo Ruby ter, la ragazza era davvero la nipote di Mubarak.

Berlusconi ha molto sofferto per la persecuzione giudiziaria dei magistrati di sinistra, per fortuna ha sempre trovato delle giovani amiche che gli hanno aperto il loro cuore.

Fare dell'ironia su Berlusconi è cosa vecchia e stantia secondo i radicali, a meno che non siate Crozza.

Non c'è alcun pericolo di un ritorno al fascismo, dicono i fascisti.

Secondo il ministro Piantedosi, se gli immigrati annegano in mare è ovviamente colpa loro.

Dopo i morti di Crotone, Vittorio Feltri commenta: "Partire è un po' morire".

Tagli al reddito di cittadinanza: per il governo anche i poveri sono tali per colpa loro.

Durante la pandemia in Lombardia, Regione e Confindustria si adoperarono per osteggiare l'instaurazione della zona rossa, in nome della produttività a qualunque costo.

Renato Brunetta aveva fortunatamente lasciato poco tempo fa la politica per tornare all'insegnamento, e invece il governo Meloni lo richiama per insediare alla presidenza del Cnel.

Ci manca che torni Tremonti all'economia e siamo a posto.

Leggo su Internet in Affari Italiani "Licia Ronzulli trombata in Forza Italia", ma non mi sembra 'ste gran novità.

Anche Trump nei casini per via di un'altra nipote di Mubarak.

E anche lui perseguitato dai magistrati comunisti americani.

Sempre su Affari Italiani leggo che Berlusconi, dal suo letto d'ospedale al San Raffaele, chiama affettuosamente "papà" il padre della sua giovane compagna Marta Fascina, che ha vent'anni meno di lui.

Le sue precarie condizioni fisiche hanno provocato un immediato rialzo della disoccupazione giovanile femminile.

## **On line la Giornata Internazionale della Donna 2023 tra rose, racconti, poesia e musica. Di Flavia Tozzi**

Mercoledì 8 Marzo, alle ore 17, in occasione della celebrazione della Giornata Internazionale della Donna, si è tenuto, presso la nostra sede di via Palestro, ma anche trasmesso on line sulla piattaforma Zoom, un interessantissimo e piacevolissimo incontro con la nostra bravissima e simpaticissima attrice e lettrice Emi Mori, che, come sempre, ha risposto volentieri al nostro invito a dedicarci un'ora del suo tempo per consentirci di apprezzare letture di testi in questo caso inerenti il tema della particolare ricorrenza.

Insieme alla scrivente, erano presenti la nostra fedelissima amica e anche lei a suo tempo esperta lettrice per il Centro Internazionale del Libro Parlato di Feltre Clara Molaschi, e la nostra segretaria Giulia, mentre connesse da remoto vi erano alcune persone, tra cui anche tre uomini, e tutti abbiamo potuto apprezzare moltissimo i brani presentati da Emi.

Dopo un breve intervento della referente per le Pari Opportunità della Sezione Uici di Cremona, che ha sottolineato l'importanza comunicativa di organizzare eventi on line, siamo entrati nel vivo dell'incontro.

Si è trattato di una serie di letture, la prima tratta dal Diario di Anna Frank, una piccola donna che ha saputo affrontare la sofferenza e i disagi della reclusione forzata impostale dalla persecuzione nazista e che ha poi conosciuto la crudele esperienza dei campi di concentramento.

Emi ci ha poi regalato alcune biografie di donne celebri, note sia per la loro serietà professionale che per il loro ruolo di protagoniste nel mondo della cultura e dello spettacolo, tratte da un libro di Serena Dandini "Il Catalogo delle Donne Valorose", edito nel 2018, che raccoglie le vite di alcune figure femminili, che lei definisce appunto valorose, ma che non hanno tuttavia ricevuto un riconoscimento ufficiale come busti marmorei o lapidi, però hanno avuto una rosa loro dedicata da importanti vivaisti.

La prima protagonista di cui ci ha letto Emi è la Rosa Ilaria Alpi, creata nel 2014 da Davide Dallalibera, dedicata appunto a questa giornalista del TG3, assassinata nel 1994 in un agguato a Mogadiscio, insieme al suo operatore Miran Rovatin, un fatto di cui ancora oggi non si è riusciti a conoscere né i mandanti né gli esecutori, poiché tutto rimane sepolto da una fitta coltre di omissioni e depistaggi. Viene descritta come una donna determinata e decisa a riportare la verità sui fatti, che svolgeva scrupolosamente il suo lavoro di reporter senza farsi intimorire dai rischi che la sua professione in paesi interessati da conflitti poteva comportare.

Si è poi proseguito con la lettura di una poesia di un'autrice polacca, Wyslawa Szymborska, premio Nobel per la letteratura nel 1996, "Amore a Prima Vista", molto apprezzata dagli spettatori, sia per i sentimenti espressi che per la lettura partecipata di Emi.

Subito dopo sono cominciate ad arrivare delle brevi poesie via mail da parte di Mara Parmigiani, collegata via Zoom, che abbiamo così scoperto essere dotata di una dolce vena poetica, oltre che essere una bravissima ballerina.

La lettura successiva presentava un brano scritto da un'autrice cremonese, Letizia Sperzaga, dal titolo "Il Gioiello più prezioso", che ha suscitato grande apprezzamento da parte di tutti.

La nostra deliziosa lettrice ha poi recitato una bella poesia inviata da Mara, che ci ha davvero spiazzati per il suo impatto emotivo e che è stata seguita da un intermezzo musicale, delicato e struggente, del nostro chitarrista Beppe, che poi ci ha accompagnati con altre esibizioni durante gli intervalli tra le letture per tutto il tempo dell'incontro, proponendoci i suoi brani musicali.

La donna protagonista del testo che è seguito, sempre tratto dal libro di Serena Dandini, è stata l'attrice Monica Vitti. Anche a lei viene intitolata una rosa, di un colore che va dal rosso fuoco ad un

arancio intenso e che rispecchia molto bene la sua personalità di attrice comica, ma affascinante, che si imponeva sullo schermo sempre come una prima donna, alla pari con i suoi blasonati colleghi maschi e che verrà incoronata regina della commedia italiana. Famosa la sua interpretazione con Alberto Sordi in cui canta "Ma 'ndo vai se la banana non ce l'hai". Una figura poliedrica, che ha interpretato diversi personaggi femminili, come Mimì Tirabuscì e la ragazza con la pistola, o la borghese insoddisfatta. Ma le costanti che legano tutte queste esistenze sono la sua meravigliosa voce roca, una tonalità calda e avvolgente, che è il suo marchio di fabbrica, il viso intrigante e moderno, incorniciato da una massa di capelli fluttuanti e ribelli che sembrano vivere autonomamente e un naso che lei stessa considera importante, ma che non ha mai voluto ritoccare, perchè quella deviazione dai classici canoni estetici è un segno distintivo che elimina ogni sdolcinatura, e che le regala il fascino unico della personalità.... Questo e tanto altro dice di lei Serena Dandini, ma soprattutto la descrive come una donna libera, che scelse la sua esistenza di attrice contro la volontà dei genitori, i quali la volevano invece una donna classica che aderisse ai classici canoni estetici del tempo, divenendo così invece per le altre donne un esempio di libertà contro gli stereotipi, autorizzando le giovani attrici venute dopo di lei ad osare carriere non canoniche e a sperimentare ruoli non stereotipati...

Nel frattempo, continuavano ad arrivare le fantastiche poesie di Mara, che hanno piacevolmente stupito il pubblico presente, mettendo in risalto le sue doti di giovane poetessa oltre a quelle già note di ballerina che lei possiede.

Per stemperare un po' l'atmosfera ricca di emozioni provocata da Mara, il nostro bravo chitarrista Beppe ha immediatamente provveduto a fornirci un intermezzo musicale, eseguito con grande maestria e padronanza tecnica dello strumento.

Peccato che l'audio trasmesso dalla piattaforma Zoom non gli abbia fatto giustizia, poiché il suono in effetti risultava un po' distorto e interrotto, cosa che ci ha impedito di apprezzarlo a pieno come avremmo voluto.

Il gruppo dei partecipanti si è quindi impegnato in una conversazione riguardo ad alcuni argomenti relativi al mondo femminile, ricordando ad esempio il personaggio di Blanca, una ragazza cieca che faceva la poliziotta in una serie tv, che, a detta di molti, non ha rappresentato fedelmente le caratteristiche di una persona cieca, ma è stata esaltata e caricata di doti eccezionali, che le facevano compiere azioni al di là delle possibilità di chi non vede.

Intanto, continuavano a pervenire via mail le composizioni di Mara, che ricevevano grande approvazione da parte di tutti i presenti all'incontro.

Emi ha poi letto uno scritto di madre Teresa di Calcutta, dal titolo "Ama", che esorta le donne a non perdersi d'animo e a non arrendersi mai.

Ha proseguito quindi leggendo una riflessione di Marta Medeiros, giornalista brasiliana, un'esortazione a vivere, anche se ciò costa molta fatica, perché è l'unico modo per raggiungere la felicità.

Beppe ci ha fatto poi un bel regalo, dedicando a tutte le donne il pezzo "Wish You Were Here" dei Pink Floyd, che ha suonato con grande sentimento, creando un'intensa emozione in tutti noi.

Infine, Emi ci ha proposto un monologo di Lella Costa, nel quale ci ricorda che c'è un tempo per ogni cosa, ma soprattutto, se siamo bravi, c'è anche un tempo infinito per sognare e non dobbiamo perderlo.

L'incontro è terminato con un "Grazie" di Mara, in poesia, naturalmente, che ha strappato grandi applausi e approvazioni!

Alla fine, la presidente Flavia Tozzi, cogliendo l'invito di Mara, ha ringraziato tutti i partecipanti all'incontro e soprattutto Emi, per le belle e coinvolgenti letture, e, naturalmente, Mara, di cui si è appena manifestata la vena poetica e alla quale tutti prospettano una gloriosa carriera come autrice di poesie.

La Presidente ha ringraziato anche tutti coloro che hanno seguito l'incontro via Facebook e gli spettatori di altre province, come Teresa Zampriolo di Mantova.

Emi ha quindi ringraziato per l'attento ascolto manifestato dai presenti ed ha esortato Mara a coltivare la sua vena poetica per il futuro.

L'incontro è terminato con un affettuoso saluto a tutti da Clara Molaschi, fedelissima amica dell'Unione di Cremona, un ciao da Giulia, che si è prodigata per rendere possibile l'ascolto dell'incontro anche su Facebook, e con una performance di Beppe Capelli, che ha degnamente concluso con la canzone "Here Comes The Sun" dei Beatles.

**In stazione arrivo a ostacoli «Troppe buche dimenticate». Nel piazzale intere porzioni di pavimento mancanti o in frantumi.**

**Di Alberto Guarneri**

**Da La Provincia di Cremona del 16/04/2023**

CREMONA. Il piazzale della stazione ferroviaria di Cremona non sembra davvero trovare pace. Dopo droga, aggressioni e molestie sessuali, a finire sotto la lente di ingrandimento questa volta è la pavimentazione. In alcuni punti il camminamento appare infatti visibilmente deteriorato, in altri le piastrelle risultano mancanti, lasciando così spazio a buche. Una situazione, aldilà del lato estetico, a rischio di inciampo e potenzialmente pericolosa per i pedoni, soprattutto per anziani e diversamente abili.

Un disagio riscontrato anche da Flavia Tozzi, storica presidente della sezione cremonese dell'Uici (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti): «In effetti qualche problema c'è – sottolinea Tozzi – chi ha la fortuna di disporre di un cane guida è facilitato nell'attraversare il piazzale senza intoppi, ma chi si avvale soltanto del bastone corre senz'altro qualche rischio in più. Purtroppo non sempre il bastone è sufficiente per cogliere tutte le irregolarità del terreno».

Oltre che potenzialmente rischioso, il piazzale sembra inoltre essere a tratti disorientante per i disabili visivi, soprattutto in prossimità della zona di ingresso e uscita: «All'interno della stazione ferroviaria è presente un percorso di segnalazione tattile – spiega ancora Tozzi – uno strumento molto utile per orientarsi, che purtroppo, però, termina esattamente all'uscita, per poi riprendere diversi metri più avanti in direzione della stazione dei pullman. È ovvio che senza una guida raccapazzarsi diventi complicato».

Qualche difficoltà anche all'attraversamento pedonale che collega il piazzale della stazione a via Palestro: «Chi si deve spostare dal marciapiede lato stazione alla banchina spartitraffico - spiega ancora Tozzi - ha poco più di dieci secondi per compiere l'operazione, cosa che, fortunatamente, non succede nel secondo tratto dell'attraversamento, dove i tempi sono più ragionevoli. Mi rendo conto che via Dante sia un'arteria molto trafficata, ma bisogna permettere a tutti di attraversare senza correre rischi».

**Cinque nuovi decreti rivoluzioneranno il mondo della disabilità**

**Di Antonina Vetrano**

**Da Today del 22/04/2023**

Ecco i prossimi obiettivi del Governo e del Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli: cinque decreti attuativi della Legge delega che rivoluzioneranno il mondo della disabilità.

ROMA. Per promuovere il benessere e l'inclusione sociale sono in arrivo dei nuovi decreti attuativi per le persone con disabilità che dovranno essere approvati entro la fine del 2024. Sono questi gli obiettivi prossimi del Governo e ad occuparsene sarà il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli che ha parlato nel dettaglio di cinque decreti della Legge delega che rivoluzioneranno il mondo della disabilità.

Tre di questi, come affermato dallo stesso ministro, presto potrebbero essere avviati all'iter parlamentare, scopriamoli. I cinque decreti Istituzione del Garante dei diritti della disabilità, un organismo nazionale autonomo che avrà il compito di vigilare sulle possibili ingiustizie; determinazione dei Leps (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) a favore dei disabili; accessibilità alla Pubblica Amministrazione, ovvero la riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità anche sul lavoro. Secondo le prime indiscrezioni, una nuova figura - che verrà chiamata Accessibility Manager (manager dell'accessibilità) - verrà impiegata presso ogni

amministrazione per favorire l'inclusione e nel mondo del lavoro; accertamento delle condizioni di disabilità; il progetto di vita individuale.

Inoltre, tra le varie ipotesi, il Governo sembra anche deciso ad introdurre uno stipendio per i caregiver familiari e adeguate tutele previdenziali, dunque un sostegno economico mensile ai familiari accudiscono i parenti con disabilità. Determinazione dei Leps Importante può essere considerato il decreto sui Leps, ovvero i "Livelli essenziali delle prestazioni sociali" per persone disabili non autosufficienti.

Nel dettaglio si tratta degli "interventi, dei servizi, delle attività e delle prestazioni integrate che la Repubblica assicura, con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità".

Questi ultimi sono organizzati a livello territoriale dagli ATS (Ambiti sociali territoriali) che hanno il compito di programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività.

Nel dettaglio, la Conferenza unificata dovrà provvedere alla definizione delle linee guida per l'attuazione degli interventi e per l'adozione di atti di programmazione integrata, garantendo l'omogeneità del modello organizzativo degli ATS e la ripartizione delle risorse assegnate dallo Stato per il loro finanziamento. Accertamento dell'invalidità Infine, tra i vari decreti merita attenzione anche quello che prevede la modifica della procedura per l'accertamento dell'invalidità. Tale modifica dovrà dunque riprendere la definizione di disabilità della Convenzione Onu.

In tal senso, come leggiamo su [invaliditaediritti.it](http://invaliditaediritti.it), "la legge delega prevede l'adozione della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF), congiuntamente alla Classificazione internazionale delle malattie (ICD), ma anche di ogni altra eventuale scala di valutazione disponibile e consolidata nella letteratura scientifica e nella pratica clinica. La valutazione di base include anche tutti quelli accertamenti che sono introduttivi ai successivi accertamenti connessi all'inclusione lavorativa e alla condizione di alunno con disabilità. La valutazione di base, che dovrebbe essere ricondotta ad un unico procedimento, dovrà contenere anche tutte le informazioni utili alla concessione di assistenza protesica, sanitaria e riabilitativa, all'individuazione della non autosufficienza e dei requisiti necessari per l'accesso ad agevolazioni fiscali, tributarie e relative alla mobilità".

## **Turismo accessibile: approda alla Camera una Proposta di Legge Da Superando del 20/04/2023**

ROMA. Presentata il 15 marzo scorso, da parte di numerosi Deputati, è approdata alla Camera la Proposta di Legge n. 997 (Disposizioni in materia di turismo accessibile e di partecipazione delle persone disabili alle attività culturali, turistiche e ricreative), che punta sostanzialmente a permettere alle persone con disabilità di organizzare una vacanza in Italia o all'estero in strutture ricettive che abbiano locali pienamente accessibili, usufruendo di tutti i mezzi di trasporto indispensabili per il pieno godimento dei servizi essenziali connessi all'offerta turistica.

A tale Proposta di Legge il Centro Studi Giuridici HandyLex dedica un ampio approfondimento, di cui suggeriamo senz'altro la consultazione (a questo [link](#)), sottolineando come «fino ad oggi fossero stati realizzati numerosi bandi per il turismo accessibile attraverso azioni finalizzate allo sviluppo del turismo volto a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari, alla realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili e all'offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità, ma mai una vera e propria Proposta di Legge».

Il testo presentato si compone di dieci articoli, inserendo tra l'altro anche l'introduzione, all'articolo 8, di sanzioni per coloro i quali compiano atti discriminatori in violazione dell'articolo 3, comma 3 del Codice del Turismo (Decreto Legislativo 79/11 e successive modifiche) il quale che indica come «atto discriminatorio impedire alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive, di fruire, in modo completo ed in autonomia, dell'offerta turistica, esclusivamente per motivi comunque connessi o riferibili alla loro disabilità». «Si tratta senza dubbio di una Proposta di Legge

interessante – è la conclusione dell'approfondimento di HandyLex -, che si spera possa avere uno sbocco legislativo quanto prima, magari con alcuni piccoli correttivi, per continuare nella doverosa e opportuna "cultura" sul tema della disabilità». (S.B.)

Ricordiamo ancora il link (Una proposta di legge sul tema del "turismo accessibile". - HandyLex) al quale è disponibile l'approfondimento curato dal Centro Studi Giuridici HandyLex di cui si parla nella presente nota.

## **Franco Nero racconta il suo film "sul mondo dei ciechi e contro il razzismo" Da Agenzia AGI del 01/03/2023**

A 17 anni da "Forever blues", l'interprete di "Django" torna dietro la macchina da presa con "L'uomo che disegnò Dio", storia di un non vedente in grado di ritrarre chiunque semplicemente udendone la voce.

"Sono cinque i messaggi che volevo dare: uno parlare del mondo dei ciechi, persone che hanno una sensibilità incredibile. Secondo il tema dell'immigrazione con una donna e una figlia in fuga dall'Africa che trovano una nuova casa con un anziano burbero che si addolcisce grazie a loro. Poi la tv spazzatura che si approfitta della disperazione della gente per fare audience. Quindi il razzismo che esiste ed è ancora presente nella società e nella scuola e infine la solitudine della vecchiaia: per questo ho coinvolto Massimo Ranieri che ha accettato di fare un vecchio cieco napoletano". Al telefono con l'AGI, Franco Nero sintetizza così i temi forti di "L'uomo che disegnò Dio", film in cui torna alla regia a 17 anni da 'Forever blues' in sala dal 2 marzo, di cui è protagonista. Nel cast, oltre ai premi Oscar Kevin Spacey e Faye Dunaway, anche Stefania Rocca, Wehazit Efrem Abraham, Isabel Ciammaglichella, Diana Dell'Erba, Vittorio Boscolo e la partecipazione di Massimo Ranieri e Robert Davi.

Il film racconta la storia di Emanuele (Franco Nero), un anziano, solitario e cieco, con un grande dono: la capacità di ritrarre chiunque semplicemente udendone la voce. Nessuno conosce questa "magia", tranne la sua assistente sociale Pola (Stefania Rocca) e gli studenti della scuola serale dove insegna ritrattistica a carboncino. La sua vita viene sconvolta quando Pola gli presenta due immigrate africane: Maria, una vedova che è venuta in Italia sperando in un futuro migliore, e sua figlia Iaia.

Le due si trasferiscono da lui occupandosi in cambio della casa. Una sera, Iaia registra l'anziano mentre sta disegnando un suo ritratto e carica il video online. La "magia" diventa virale in brevissimo tempo. Emanuele viene notato dal 'Talent Circus', uno show televisivo che scopre straordinari talenti che sfrutta per audience. Una favola sulla necessità di riscoprire il miracoloso potere della dignità in un mondo dove il rumore dei media ha risolto il problema dell'imperfezione dell'uomo semplicemente eliminando il problema stesso.

"Ufficialmente si tratta della mia seconda regia, ma in realtà ne ho fatte altre aiutando giovani e senza comparire - racconta Franco Nero all'AGI - l'idea del film è nata diversi anni fa quando Eugenio Masciari ha scritto un soggetto su un anziano non vedente che aveva dei poteri: con la plastilina faceva dei visi delle persone che gli parlavano. Mi disse che ero perfetto per dirigere questo film e io amavo molto il soggetto perché mi è sempre piaciuto il mondo dei ciechi, persone di grandissima sensibilità. Per qualche motivo, però - aggiunge - la storia non è piaciuta ai produttori di allora. Poi è venuta un'americana che ci ha fatto perdere 4 anni trasformando il soggetto in una vera e propria americanata". "Io però sono testardo - continua Nero - e ho chiamato il mio sceneggiatore Lorenzo De Luca e ci siamo messi al lavoro e rinnovato la sceneggiatura. Per quanto riguarda lo show televisivo, ho deciso di farlo in un circo perché amo il circo. È stata però un'impresa difficilissima perché giravamo a 47 gradi quando fuori ce n'erano 38: un vero inferno. I giovani dicevano che sarei schiattato - racconta ridendo - e invece sono schiattati loro!".



## **Dal turco al cinese, ecco i donatori di lingua «I testi diventeranno audiolibri per ciechi» Da Corriere del Mezzogiorno del 11/03/2023**

L'iniziativa si chiama "Donatori di lingue" ed è stata pensata per gli studenti non vedenti e quelli affetti da disturbo specifico dell'apprendimento (Dsa).

NAPOLI. Se oggi è facile conoscere Jane Austen anche senza aprire un suo romanzo ma attraverso la lettura teatralizzata dei suoi scritti, è molto difficile poter apprendere le lingue straniere se si è dislessici o si ha una disabilità visiva, partendo dai libri di testo ordinari. Presto però non saranno più solo le produzioni letterarie a essere disponibili in formato vocale: l'Orientale metterà a disposizione il suo staff di esperti del Centro linguistico di ateneo (il Claor) per registrare testi in lingua in formato audio. A questo scopo è stato firmato un protocollo d'intesa con l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (sezione napoletana) che da oltre settant'anni promuove il "Libro Parlato" per consentire a migliaia di persone di ascoltare in assoluta autonomia libri registrati in formato audio da donatori di voce volontari.

Il progetto è coordinato da Katherine Russo, professoressa associata di inglese nell'Orientale e delegata del rettore alla disabilità e al DSA.

Professoressa quanto tempo ci vorrà perché i testi siano disponibili? «Almeno tre mesi per completare il lavoro. Volontari dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti formeranno gli esperti linguistici, tutti madrelingua, sulle modalità di registrazione degli audiolibri e poi ci sarà un momento di valutazione della lettura su tono, espressività ed estensione vocale. Il libro va letto in una certa maniera affinché possa essere strumento di studio».

Ma fino ad oggi come si faceva? «I testi vengono letti o c'è qualcuno che li registra per loro, come pure ci sono altri studenti che fanno da tutor alla pari. Ogni studente non vedente o con dislessia ha le sue preferenze nello studio: c'è chi usa il Braille o i Pdf accessibili, vale a dire leggibili tramite la sintesi vocale e chi preferisce un tutor di affiancamento, nessuno studente è uguale a un altro.

Abbiamo un approccio personale con gli studenti con disabilità e diamo loro possibilità di studiare al pari degli altri mettendo in campo tutti gli strumenti compensativi possibili».

L'idea di fondo? «Si pensa comunemente che uno studente con dislessia o non vedente non possa imparare le lingue straniere, ma è una barriera relativa solo al contesto di studio superabile con l'utilizzo di strumenti tecnologici. La cittadinanza globale si ottiene permettendo a tutti gli studenti di potersi spostare e stare a contatto con il resto del mondo, perciò dobbiamo mettere in grado anche gli studenti con disabilità di accedere allo studio delle diverse lingue, non solo dell'inglese».

Come sono state scelte le lingue degli audiolibri? «Partiremo dai libri di studio in giapponese, cinese, portoghese, russo, persiano, turco, coreano, ungherese, spagnolo, tedesco e inglese. La scelta è stata fatta in base ai corsi seguiti al momento dai nostri studenti con disabilità ma contiamo di ampliare la biblioteca degli audiolibri di testo a tutte le quaranta lingue che insegniamo qui, tra cui l'hindi, lo swahili e l'hausa».

L'accesso alla biblioteca vocale sarà gratuito? «Sì, andrà a integrare l'ampio catalogo del libro parlato dell'Unione ciechi e ipovedenti che raccoglie ad oggi oltre 30 mila opere relative alle più svariate discipline e per la diffusione collaboreremo anche con l'Associazione italiana dislessia».

### **Audiolibri e dintorni Di Giuseppe Capelli**

L'attuale situazione dell'Unione Italiana Ciechi mi ricorda molto il libro "Cecità" di José Saramago, dove anche i ciechi tendono a dividersi in caste.

A questo punto direi una lettura indispensabile.

Ecco qua i miei consigli del periodo.

Di Hervè Le Tellier "L'anomalia", voto 8, romanzo tra fantascienza e critica ai costumi e agli stereotipi della società moderna.

Di Didier Van Cauwelaert "L'educazione di una fata", sorta di fiaba agrodolce, voto 8.

Dello stesso autore "Jules", voto 8, dove il protagonista è un cane guida labrador.

Anche in questo caso, tra gioie e tristezze, si arriva al lieto fine.

Di James Lee Burke "Pioggia al neon", voto 8.

I gialli di questo autore, tra i più famosi al mondo, non deludono mai.

Di Aldo Cazzullo "Mussolini il capobanda. Perché dovremmo vergognarci del fascismo", voto 8 e mezzo.

In poco più di 150 pagine il dettaglio preciso e puntuale della cronistoria del fascismo con le sue atrocità e nefandezze, utile per togliere qualsiasi forma di sentimentalismo e nostalgia del "ventennio".

Di Nicolas Mathieu "come una guerra", romanzo noir intenso e pregnante, voto 8 e mezzo.

Dello stesso autore "E i figli dopo di loro", voto 8, una sorta di epopea familiare, anche qui cruda e spietata.

Non è che legga tutto quello che mi capita sottomano, anzi sono abbastanza pretenzioso e perdo giornate sui siti Internet leggendo critiche e recensioni.

Mi capita di iniziare e abbandonare libri definiti capolavori.

Non mi fido mai delle case editrici, che devono ovviamente vendere i loro prodotti.

Però la prospettiva di avere un buon libro da leggere, mi mette già di buon umore.

Di John Steinbeck "C'era una volta una guerra", voto 7, raccolta di reportage dal fronte dell'autore, allora corrispondente di guerra.

Sempre di Steinbeck "Missione Compiuta. Storia della squadra di un bombardiere durante la Seconda Guerra Mondiale", voto 6 e mezzo.

Breve racconto propagandistico dell'epoca, utile per conoscere l'addestramento degli equipaggi dell'aviazione militare.

"Furore", voto 7, romanzo ambientato negli USA della grande depressione dopo il 1929.

Anche allora come oggi, per gli immigrati discriminazione e sfruttamento.

Della nota attrice comica Geppi Cucciari "Meglio un uomo oggi", voto 7, breve e gradevole romanzo forse autobiografico, a parte l'ironia sparsa a piene mani, qualche stereotipo di troppo.

Di Jean-Baptiste Del Amo "Regno animale", voto 8 e mezzo, un libro tremendo, l'ideale per farvi passare qualsiasi aspettativa romantica dalla vita in campagna.

Dello stesso autore "Il sale", voto 7 e mezzo, altra saga familiare piuttosto greve.

Sullo stesso tenore "Un'educazione libertina", voto 7 e mezzo, ambientato con descrizioni piuttosto crude nella Parigi del Settecento, dove si descrive l'ascesa di un giovane gigolò.

Di Connie Willis "Il fattore invisibile", un divertente, grazioso ed ironico romanzo rosa tra la teoria del caos e lo studio delle mode, voto 8.

Di Jeffrey Veidlinger "L'olocausto prima di Hitler, 1918-1921. I pogrom in Ucraina e Polonia alle origini del genocidio degli ebrei".

Un saggio molto interessante che racconta della persecuzione degli ebrei vent'anni prima dell'arrivo dei nazisti.

Vi si leggono anche le origini dell'odio tra ucraini e russi.

### **"All'inizio era il buio". Conversazioni di un cieco con la Bibbia Da Superando del 27/04/2023**

Scomparso nel 2015, l'australiano John Martin Hull, professore di Teologia e Scienze Religiose a Birmingham in Gran Bretagna, perse la vista nel 1983, a seguito di una patologia degenerativa della retina. Numerose sono state le sue pubblicazioni, in particolare nel campo dell'educazione religiosa, della teologia pratica e della disabilità. Recentemente AL3VIE ha proposto nella collana "Orto" una nuova uscita di All'inizio era il buio. Conversazioni di un cieco con la Bibbia, opera di Hull curata e tradotta da Anna Maria Farabbi, poetessa, narratrice, saggista e traduttrice. Nel pomeriggio di mercoledì 3 maggio sarà la stessa Farabbi a condurre la presentazione del libro, nel corso di un incontro promosso presso la propria sede dal Museo Tattile Statale Omero di Ancona (ore 17.30). «L'esperienza della cecità – ha scritto Farabbi – polverizza di colpo la superficialità visibile, entra e abita l'invisibile della nerezza, forzatamente in un processo inverso da quello che noi vedenti siamo

abituati a vivere, anche mentalmente. John Martin Hull narra tutto questo in All'inizio era il buio, portandoci lentamente a riconsiderare i nostri parametri sociali e culturali. Propone fatti della propria storia personale, pieghe del suo vissuto, mortificazioni, depressioni da cui è riemerso, con energia e lucidità. Tutto il suo lavoro in quest'opera nasce e si sviluppa nel ventre delle Sacre Scritture. Si irradia in ogni angolo del nostro vivere quotidiano, in ogni connessione esistenziale e sociale, oltre a quella spirituale. Il suo pensiero, in ogni sua parola, propone di fatto le fondamenta praticabili verso la correzione di una polis che molto ha ancora da imparare per una convivenza di pari diritti, di non discriminazione, di crescita contemporaneamente individuale e corale». (S.B.) L'incontro del 3 maggio al Museo Tattile Statale Omero di Ancona sarà a ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione: redazione@museoomero.it Monica Bernacchia).

## **"Tutta la luce che non vediamo": il teaser trailer della serie con Mark Ruffalo e Hugh Laurie Di Cecilia Uzzo**

**Da Sorrisi e Canzoni del 19/04/2023**

A novembre debutta su Netflix la miniserie tratta dal romanzo Premio Pulitzer di Anthony Doerr. Promette grandi emozioni "Tutta la luce che non vediamo", nuova miniserie annunciata da Netflix che debutterà sulla piattaforma streaming il prossimo 2 novembre.

Aria Mia Loberti, Nell Sutton, Mark Ruffalo e Hugh Laurie sono i protagonisti dell'adattamento (in quattro episodi) del romanzo best-seller e vincitore del Premio Pulitzer "All the light we cannot see" di Anthony Doerr del 2014, pubblicato in Italia da Rizzoli nel 2017. Al centro della storia c'è Marie-Laure LeBlanc, una ragazza francese cieca il cui coraggio e la cui speranza faranno da contraltare alla violenza e alla distruzione della Seconda Guerra Mondiale. Intrecciando le vite di Marie-Laure e del suo amico Werner nel corso di un decennio, 'Tutte le luci che non vediamo' racconta la storia dell'incredibile potere dei legami tra le persone, un faro di luce che può guidarci anche nei tempi più bui.

La miniserie è diretta da Shawn Levy, sulla sceneggiatura scritta da Steven Knight ('Peaky Blinders') che ne è anche produttore esecutivo.

Lo stesso Levy è produttore insieme a Dan Levine e Josh Barry per 21 Laps Entertainment, la casa di produzione di 'Stranger Things', 'Tenebre e Ossa' e dei film Netflix "Free Guy - Eroe per caso" e "The Adam Project" con Ryan Reynolds.

La trama Marie-Laure, una ragazza francese cieca, e suo padre, Daniel LeBlanc, fuggono dalla Parigi occupata dai tedeschi con un diamante leggendario per impedire che finisca nelle mani dei nazisti. Braccati senza sosta da un crudele ufficiale della Gestapo che vuole impossessarsi della pietra preziosa per il suo interesse personale, trovano presto rifugio a St.Malo, dove vanno a vivere con uno zio solitario che diffonde le trasmissioni clandestine per la resistenza.

In questa cittadina sul mare una volta idilliaca, il percorso di Marie-Laure incrocia inevitabilmente quello di un'improbabile anima gemella: Werner, un adolescente brillante arruolato dal regime di Hitler per rintracciare le trasmissioni illegali, che invece possiede un legame segreto con lei e con la sua fiducia nell'umanità e la sua speranza.

Il teaser trailer

Il cast La protagonista Marie-Laure è interpretata dalle attrici esordienti Aria Mia Loberti (scoperta dal regista Levy in un casting globale a cui hanno partecipato attrici cieche e ipovedenti) e Nell Sutton (Marie-Laure da bambina). Al loro fianco Louis Hofmann (Werner), Mark Ruffalo (il padre Daniel LeBlanc), Hugh Laurie (zio Etienne), Lars Eidinger (Von Rumpel) e Marion Bailey (Madame Manec).

## **Cadono le barriere con i corsi d'arte per i non vedenti**

**Da Brescia Oggi del 17/04/2023**

BRESCIA. Grazie alla generosità di 65 sostenitori che hanno risposto alla chiamata della raccolta fondi, è possibile adesso passare alla fase organizzativa di un corso di scultura su marmo per

ragazzi ciechi e ipovedenti di tutte le età, fortemente voluto dalla sezione bresciana dell'Unione italiana dei ciechi ed ipovedenti (UICI), dal CFP Vantini di Rezzato, con Libera Accademia delle Arti di Brescia e l'Istituto di Arte Sacra di Firenze. «Questo sogno è diventato realtà grazie a tutti coloro che hanno avuto fiducia in noi e apprezzato la proposta elaborata nel progetto "L'arte fra le dita: mani che danno vita all'invisibile"», scrivono sulle loro pagine social i promotori della raccolta fondi legge. Ora sono aperte le iscrizioni per quattro ipotesi di date possibili per il weekend del corso, potrebbe essere o in maggio o in giugno a seconda delle disponibilità dei soggetti coinvolti nella gestione effettiva del corso e a seconda delle iscrizioni.

Al di là della data che verrà scelta, tuttavia, durante la due giorni del percorso saranno proposti moduli singoli di otto ore l'uno, con pausa pranzo, con ampia libertà ai corsisti di scegliere a quali moduli iscriversi.

Si comincerà con la scultura su creta, per poi passare al marmo di Botticino, che rappresenta una delle produzioni bresciane per eccellenza. È prevista anche una visita al museo del marmo, dove i partecipanti all'iniziativa potranno apprendere come i blocchi vengono estratti dalle cave, ripercorrerne la storia e avvicinarsi a questo mondo estraneo alla maggior parte delle persone, ma al contempo molto affascinante e di tradizione storico-artistica prestigiosa. I corsisti saranno in ogni momento seguiti da professori del Cfp e affiancati da ragazzi vedenti (saranno tutti studenti della Laba), e questo rappresenterà quindi anche un momento di grande scambio oltre che un modello di inclusione.

Per ottenere ulteriori informazioni, su corsi e iscrizioni, è possibile scrivere all'indirizzo mail [info@vantini.it](mailto:info@vantini.it) oppure contattare telefonicamente il numero 030.279 15 76.

### **Ipovedente e campionessa di Parakarate «Ora il sogno: partirò per una missione» Da L'Eco di Bergamo del 16/04/2023**

ALBINO. Benedetta Belotti Così la giovane di Abbazia affronta senza paure la sua disabilità visiva congenita. Ha diciott'anni e l'argento vivo addosso Benedetta Belotti, di Abbazia di Albino. Ha una disabilità visiva congenita, l'acromatopsia, ma è difficile accorgersene seguendola attraverso stanze e corridoi dell'oratorio di Abbazia, dove si muove con disinvoltura. «Il trucco - sorride - è che ormai conosco l'oratorio come casa mia, lo frequento fin da piccola».

I suoi occhiali con le lenti arancioni, un colore insolito, le danno un tocco originale e sbarazzino, ma soprattutto per lei sono un supporto indispensabile: «All'inizio faticavo a indossarli, perché si fanno notare e io preferisco passare inosservata. Ora però li ho accettati, mi sono abituata e non ci faccio più caso».

La sua acuità visiva è di un decimo da entrambi gli occhi: le lenti colorate e oscure oltre ad aiutarla a vedere meglio la proteggono dalla luce, alla quale è particolarmente sensibile. Per molti anni si è sforzata soprattutto di «mimetizzarsi» cercando di ridurre al minimo le differenze con i coetanei, poi è diventata campionessa di Parakarate, ed è cambiato tutto. Lo sport l'ha aiutata a crescere e a considerare in modo diverso la sua fragilità. Ha vinto più volte i campionati italiani di questa disciplina, nello scorso mese di marzo ha conquistato per la seconda volta la medaglia d'argento ai campionati europei, ed è pronta per nuovi traguardi.

Benedetta cammina senza paura, è piena d'energia e conquista la simpatia delle persone con il suo sorriso aperto e contagioso. È ipovedente, sì, ma questa «caratteristica» non le impedisce di trovare il suo posto nel mondo, di impegnarsi per realizzare i suoi sogni e avere la vita che desidera.

A luglio partirà per un'esperienza breve di missione in Costa d'Avorio nell'ambito del progetto «Finimondo, sui sentieri della missione» rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni, promosso dal Centro Missionario Diocesano di Bergamo: «L'anno scorso - spiega - ho ascoltato la testimonianza di una ragazza che ha vissuto la stessa esperienza. Mi ha colpito molto e così ha iniziato a frullarmi in testa l'idea di partire anch'io. Ci ho pensato per tutta l'estate, poi l'ho chiamata e alla fine ho deciso di iscrivermi al corso di formazione del CMD. A luglio trascorrerò tre settimane nella Missione Diocesana in Costa d'Avorio. Nella prima ci occuperemo del Cre, poi parteciperemo al convegno giovanile della diocesi locale e nella terza visiteremo i luoghi della missione. Ho pensato che

allontanarmi per un po' dalla realtà quotidiana possa aiutarmi a ragionare con più lucidità sul mio futuro».

Ermanno e Viviana, i genitori di Benedetta, si sono accorti precocemente dei suoi problemi visivi: «Quando avevo otto mesi, insospettiti da uno strano tremore negli occhi, mi hanno sottoposto a visite e accertamenti, scoprendo questa malattia congenita fortunatamente non degenerativa. Mia sorella Beatrice, di due anni più grande, è normo vedente. Mio fratello Giovanni, di tre anni più piccolo, ha il mio stesso problema, con effetti leggermente più gravi». Com'è il mondo visto con gli occhi di Benedetta?

«Lo vedo bello, anche se non riesco a definire bene gli oggetti da lontano e fatico a distinguere i colori. Il paesaggio ha dei contorni un po' sfumati, riesco a dare, potrei dire, un'interpretazione generale». Quando era piccola questa condizione le ha creato qualche incertezza: «Fin dalla scuola dell'infanzia mi sono resa conto di essere diversa dagli altri, anche se mi sono sempre buttata nei giochi e nella vita senza troppi pensieri perché sono fatta così, e questo mi ha permesso di vivere normalmente. Col tempo ho dovuto riconoscere i miei limiti, ma è stato un processo graduale». Alla scuola primaria le è stato affiancato un insegnante di sostegno: «Anche questo per me è stato uno scoglio, perché la sua presenza marcava la differenza tra me e i miei compagni e mi metteva a disagio. Poi ho riconosciuto quanto fosse importante per me e quanto mi abbia aiutato nel gestire lo studio, gli appunti, i compiti. Ora grazie alle conquiste fatte negli anni sono in grado di gestire da sola gran parte del carico scolastico. A scuola riesco a vedere la lavagna usando il computer. Preferisco comunque la sintesi vocale alla lettura».

Benedetta frequenta il quarto anno di liceo delle scienze umane all'istituto superiore Romero di Albino: «Non è stato facile all'inizio, quando ero in prima è scoppiata la pandemia, non avevo ancora gli strumenti didattici adatti a disposizione. Fortunatamente in seconda agli studenti con fragilità è stato consentito frequentare di persona anche durante i lockdown, altrimenti per me sarebbe stato complicato mantenere il passo. Questo è finalmente il primo anno "normale". Ora in classe c'è la lavagna digitale, che per me è di grande aiuto. Tutte le materie di studio mi piacciono molto, penso di aver scelto l'indirizzo adatto a me. Non so ancora cosa fare, ho tante idee diverse. Intanto cerco di cogliere le opportunità che mi vengono offerte e penso che gli stimoli che arrivano dalle diverse attività contribuiscano tutti alla mia formazione».

Ogni venerdì all'oratorio partecipa agli incontri del gruppo adolescenti e di recente è entrata a far parte anche del gruppo locale del Mato Grosso: «Ne faccio parte con una quindicina di giovani della media Valle Seriana, da Nembro a Gazzaniga. Andiamo a fare traslochi e sgomberi, a raccogliere ferro e indumenti. Quello che raccogliamo serve per aiutare le missioni». Lo sport per Benedetta è sempre stato un punto d'attrazione: «Ho provato l'atletica, la danza, e il nuoto con l'associazione sportiva Omero di Bergamo, che offre opportunità di inserirsi a persone con disabilità visiva. Sempre con i corsi di Omero ho imparato anche a sciare, poi però ho lasciato perdere, non mi sentivo sicura, non mi sembrava lo sport giusto per me. Quando ho iniziato la scuola primaria ho voluto provare il karate. Altri miei amici frequentavano il corso della società Karate Arashi che si svolgeva ad Abbazia e questo lo rendeva anche più divertente. Col tempo mi sono appassionata e negli anni della scuola secondaria di primo grado ho iniziato l'attività agonistica». Proprio in quegli anni sono stati avviati i primi campionati di Parakarate: «Siamo in pochi è un movimento in crescita, anche per questo è molto bello poter partecipare. La prossima tappa sono i mondiali di ottobre a Budapest». Le gare rappresentano anche un'esperienza umana straordinaria: «Nascono legami profondi con gli altri atleti. Ho imparato moltissimo dalle altre persone con disabilità che gareggiano nella mia squadra di Parakarate. Abbiamo condiviso emozioni e soddisfazioni molto intense e coinvolgenti». Il Parakarate è uno sport «per la vita - chiarisce Benedetta - non è solo combattimento, ma anche difesa personale e c'è anche un aspetto importante legato al rispetto, alla disciplina, e alla necessità di seguire le regole. A una bambina che non conosce ancora il mondo un'arte marziale come questa offre molte chiavi per gestire diversi aspetti. A livello motorio per esempio aiuta a gestire la coordinazione e il controllo della forza». Gli allenamenti le occupano molto tempo: «Sono quattro sessioni alla settimana, due ad Abbazia, una a Vall'Alta e poi in una palestra di Brembate, dove andiamo una volta alla settimana. A frequentare i corsi di karate ci sono

una settantina di ragazzi di tutte le età e adulti, ma solo una decina partecipano alle gare». Ci sono diversi stili nel karate: il kumite che prevede il combattimento vero e proprio e il kata in cui non c'è un avversario reale e vengono valutati la tecnica, la potenza e l'espressività delle mosse.

«Il mio stile è il kata, che è anche l'unico presente nel Parakarate. È impegnativo conciliare tutti questi impegni ma fino ad ora ce l'ho sempre fatta e a scuola ottengo buoni risultati, anche se ci sono periodi in cui sono più motivata e altri in cui avverto la stanchezza. Mi aiuta la presenza di un bravo assistente alla comunicazione, una figura aggiuntiva rispetto all'insegnante di sostegno, che nel tempo mi ha permesso di adattare la didattica degli insegnanti alle mie difficoltà e mi ha spronato a migliorare la mia autonomia, in modo da costruire i mezzi per proseguire da sola all'università, quando non potrò più contare su alcun affiancamento». Intanto mette alla prova il suo spirito indipendente escogitando sistemi per spostarsi da sola: «È stata mia sorella Beatrice a insegnarmi a prendere l'autobus in prima superiore per andare a scuola. Avendo sempre tante persone accanto è molto più semplice, mi sono resa conto che altri soffrono più di me e anch'io posso giocare qualche carta per aiutarli». Benedetta apprezza molto il vantaggio che ha ottenuto crescendo in una famiglia numerosa e molto affiatata: «Ho molti parenti, quindi ho sempre avuto tanti legami sociali e sono riuscita a capire con l'esperienza come funzionassero. Così nei diversi cicli scolastici ogni volta che cambiavo classe ho sempre stretto con facilità nuove amicizie. A volte le persone non conoscono la mia disabilità, perché non mi piace parlarne. Col tempo ho capito che se non manifesto la mia fragilità poi non posso aspettarmi di ricevere aiuto quando mi trovo in difficoltà».

Una delle sfide più difficili per lei è stata accettare di essere aiutata: «Ogni volta che si esce dalla normalità si rischia di pesare sugli altri, e io ho sempre cercato di non farlo. Non è facile affidarsi agli altri e mostrare loro la propria fragilità, ma ora mi sembra di aver trovato un buon equilibrio».

## **I Progressi della Scienza**

Anche in questo numero inseriamo alcuni interessanti articoli di carattere tecnico e medico scientifico.

Buona lettura!

## **Le migliori app per leggere libri sullo smartphone**

**Da Tom's Hardware del 15/04/2023**

Nell'era di internet sono sempre di più le persone che abbandonano il cartaceo per dedicarsi alla letteratura in digitale. Oggi grazie a numerosi servizi online, è possibile accedere a una vasta offerta di prodotti letterari senza uscire di casa, direttamente dallo schermo del proprio smartphone o tablet, anche a prezzi, spesso, molto vantaggiosi. Alcuni dei principali servizi online, inoltre, permettono agli utenti di leggere tantissimi libri, senza alcun limite e semplicemente sottoscrivendo un abbonamento mensile. In questo modo l'utente finale riesce a risparmiare ulteriore denaro, usufruendo così di molti più contenuti a fronte di una spesa davvero contenuta. In questo articolo andremo a vedere insieme alcune delle principali applicazioni disponibili per Android e iOS/iPadOS che vi daranno accesso a immense librerie scaricabili direttamente sui vostri dispositivi mobili. Amazon Kindle. Prima tra tutte non potevamo fare a meno di parlarvi di Amazon Kindle, dal momento che copre ad oggi circa la metà del mercato letterario digitale in Italia. La sua libreria è composta da più di 1.500.000 libri tra cui bestseller, novità e classici. L'applicazione offre molte opzioni di personalizzazione, permettendovi di scegliere la dimensione dei caratteri, l'orientamento della pagina e molto altro. Grazie all'abbonamento mensile, potrete leggere gratuitamente tutti i libri affiliati al programma Amazon KDP senza costi aggiuntivi. Costo: gratis / acquisti in-app Tra le migliori app dedicate alla lettura, non poteva mancare l'app ufficiale di Google. Grazie a Google Play Libri, avrete accesso a una vastissima libreria di prodotti letterari, audiolibri e fumetti. L'applicazione integra al suo interno numerosi strumenti che aiutano l'utente nella lettura, come un

comodissimo dizionario e un traduttore in grado di permettere la fruizione di contenuti in lingua straniera, semplificandone la lettura. Costo: gratis / acquisti in-app

Apple Books. Se siete utenti Apple, non potete lasciarvi sfuggire Apple Books, un'applicazione disponibile su tutti i dispositivi della mela, in grado di gestire non solo i vostri acquisti sullo store online, ma anche gli ebooks che decidete di importare esternamente sui vostri smartphone e tablet Apple. Grazie ad Apple Books avrete accesso a bestseller, classici, autori emergenti e altri libri e audiolibri, pronti per essere scaricati e letti o ascoltati. Grazie alla funzione "in famiglia" potrete condividere i vostri acquisti con altri 6 familiari. Costo: gratis / acquisti in-app

Kobo Books. Un'altra famosissima app per l'acquisto e la fruizione di ebooks è Kobo.

L'applicazione fornisce accesso a un vastissimo catalogo di romanzi, fumetti e libri per bambini. Al suo interno Kobo integra numerose funzionalità per semplificare la lettura, come la regolazione dello stile dei caratteri, suggerimenti personalizzati in base alle abitudini di lettura, applicazione di segnalibri, condivisione sui social di citazioni ed estratti provenienti dalle vostre letture e molto altro. Lo store vanta anche di contenuti in diverse lingue tra cui inglese, francese, italiano, tedesco, olandese, portoghese e giapponese. Costo: gratis / acquisti in-app

Audible: audiolibri e podcast. Se siete amanti della letteratura e ritenete che l'ascolto in abbinamento alla lettura sia ancora più immersivo, Audible è l'applicazione che fa al caso vostro. Sul suo store, Audible offre un ampio catalogo di bestseller narrati e interpretati dalle voci più famose, in grado di farvi immergere all'interno dell'opera o di rilassarvi aiutandovi a conciliare il vostro sonno. L'applicazione permette di interrompere la narrazione in qualunque momento e applicare dei comodi segnalibri, inoltre mette a disposizione una serie di interessanti podcast tematici. Costo: gratis / acquisti in-app

## **Distrofia retinica, due fratelli padovani recuperano la vista grazie alla terapia genica Da Osservatorio Malattie Rare del 18/04/2023**

Il trattamento è stato effettuato tramite delicati interventi di microchirurgia in grado di garantire la precisa somministrazione del farmaco.

CAMPOSAMPIERO. Due fratelli affetti dalla stessa forma di distrofia retinica ereditaria ad esordio precoce, grave malattia neurodegenerativa di origine genetica che, se non trattata, si correla a condizioni irreversibili di cecità assoluta entro pochi anni, sono stati operati ad entrambi gli occhi da una équipe multidisciplinare di specialisti: i due giovani hanno parzialmente recuperato la capacità visiva.

Affetti da una malattia genetica degenerativa della retina e destinati a diventare completamente ciechi, un ragazzo di 17 anni e la sorella di 14 hanno potuto finalmente migliorare le loro capacità visive in progressivo e severo peggioramento fin da quando erano bambini molto piccoli. Tutto ciò è stato reso possibile grazie a complesse procedure di terapia genica intraoculare, eseguite mediante delicati interventi di microchirurgia in grado di garantire la precisa somministrazione di un farmaco bio-ingegnerizzato negli angusti spazi sub-retinici, di appena pochi decimi di millimetro.

Gli interventi, avvenuti lo scorso dicembre, sono stati condotti da un team multidisciplinare dell'Ospedale di Camposampiero (Padova) che ha coinvolto le Unità operative di Oculistica (all'epoca diretta dalla dott.ssa Elisabeth Milan, attuale direttore dr. Marco Tavolato), Farmacia (allora diretta da dott.ssa Emanuela Salvatico, oggi dal dott. Filippo Sconza), Pediatria (direttore dr. Luca Vecchiato) e Anestesia (direttore dott.ssa Astrid Behr), coadiuvato da medici oculisti dell'Università degli Studi di Ferrara, il prof. Marco Mura (esperto di chirurgia vitreo-retinica complessa) e il prof. Francesco Parmeggiani (esperto di malattie retiniche e vicepresidente della Società Italiana di Oftalmologia Genetica).

“Questa cura innovativa – illustra il dr. Tavolato – consente di ripristinare quelle funzioni cellulari che la retina dei pazienti non può svolgere a causa di gravi mutazioni bialleliche del gene RPE65 che, se non corrette, conducono progressivamente a danni irreversibili della retina con conseguente perdita totale della vista entro i primi 20-30 anni di vita. Tecnicamente si tratta di un farmaco geneticamente modificato che contiene un vettore virale costruito in laboratorio per poter trasferire,

all'interno delle cellule retiniche non ancora del tutto degenerate, una copia sana del gene malato che riprende a funzionare normalmente. In questo modo si rende disponibile alla retina quel frammento di DNA che codifica per una proteina enzimatica essenziale per la visione, correggendo definitivamente il difetto genetico alla base della malattia, classificabile tra le forme più aggressive di retinite pigmentosa e altrimenti non curabile. Tante altre tipologie di retinite pigmentosa, dovute a mutazioni in geni diversi da RPE65, sono comunque condizioni molto gravi e invalidanti, anche se purtroppo ancora non affrontabili. Tuttavia, oggi per la prima volta esiste la possibilità di offrire ad alcuni pazienti selezionati un trattamento finalmente efficace per prevenire o correggere il decadimento della vista, rappresentando una tappa fondamentale anche per le future terapie geniche con farmaci simili a quello ora disponibile, denominato voretigene neparvovec (nome commerciale Luxturna) e autorizzato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) nel 2021. Il trattamento con il farmaco, specificamente dedicato a pazienti con retinite pigmentosa correlata al gene RPE65, è una procedura chirurgica molto complessa e costosa e, anche per questo, esclusivamente affidata ad alcuni Centri d'eccellenza in Italia e nel mondo”.

Nel 2022, dopo un lungo iter certificativo che ha coinvolto diverse aree di competenza dell'ULSS 6 Euganea e del Centro Europeo ERN-EYE per la Retinite Pigmentosa della Regione Veneto, l'Ospedale di Camposampiero è stato accreditato per la cura dei pazienti tramite voretigene neparvovec e identificato dalla Direzione Area Sanità e Sociale del Veneto come unica struttura regionale autorizzata all'effettuazione di questa terapia genica avanzata.

“Adesso, a distanza di tre mesi, possiamo confermare che gli interventi sono perfettamente riusciti in entrambi gli occhi dei giovani pazienti, senza il verificarsi di complicanze intra e post-operatorie. I positivi risultati dei trattamenti – continua il dr. Tavolato – si sono già evidenziati dal confronto dei dati registrati poco prima e due mesi dopo le procedure chirurgiche, che hanno documentato miglioramenti molto significativi delle soglie di visione, misurate da sofisticati test che hanno dimostrato come luci di diversi colori siano ora percepite ad intensità molto inferiori rispetto a prima degli interventi; una riduzione del nistagmo (ossia dei movimenti involontari degli occhi causati dalla deprivazione visiva che i pazienti hanno subito fin dai primi anni di vita) correlata ad un incremento o stabilizzazione dell'acuità visiva; un apparente ampliamento del campo visivo che potrà essere meglio definito specie se sarà presente un'ulteriore riduzione del nistagmo tale da rendere maggiormente attendibile questo esame di valutazione della visione periferica”.

I benefici sopra descritti sono anche corrisposti a ricadute molto positive sulla qualità di vita dei pazienti, riferite sia dai ragazzi stessi, che si sono soggettivamente resi conto di una maggiore facilità nello svolgimento di molte attività quotidiane, ma anche dalle loro assistenti alla comunicazione e autonomia che, seguendoli in qualità operatrici socio-sanitarie da quando erano bambini di 6-7 anni, si sono accorte di un oggettivo incremento delle capacità visive dei ragazzi nell'ambito dei loro impegni scolastici e sportivi. I risultati riportati sono del tutto in linea con quanto descritto nella letteratura scientifica internazionale e confermano come i migliori recuperi visivi siano più frequenti nei pazienti più giovani, avvalorando così l'ipotesi che, nonostante aspetti morfologici e morfometrici retinici molto alterati, nei soggetti in età infantile o adolescenziale le cellule fotorecettoriali possono essere rese nuovamente funzionanti mediante la terapia genica.

“Il successo di queste avveniristiche procedure di terapia genica – commenta il Direttore Sanitario dell'ULSS 6 Euganea, Aldo Mariotto – testimonia la qualità e la competenza con le quali il Servizio Sanitario della Regione Veneto lavora per affrontare le complesse problematiche dei pazienti affetti da retinite pigmentosa o altre malattie rare della retina, dimostrando la capacità di evolversi negli anni grazie alla straordinaria sinergia venutasi a creare tra i professionisti, le aziende sanitarie e l'Associazione Retina Veneto APS, che ha portato il Centro Europeo ERN-EYE per la Retinite Pigmentosa dell'Ospedale di Camposampiero ad essere l'unica struttura nel Nord-Est d'Italia autorizzata all'effettuazione di queste complesse procedure terapeutiche indispensabili per salvare la vista dei pazienti”.

Questo straordinario risultato conferma l'eccellenza delle cure erogate presso l'Ospedale di Camposampiero dove, da circa due anni, è stata acquisita anche la tecnologia (RetCam) necessaria alla diagnosi e il trattamento della retinopatia del prematuro, che rappresenta ancora oggi la



maggior causa di cecità evitabile nel mondo occidentale. Se non tempestivamente diagnosticata e trattata, questa malattia porta a gravi complicazioni, sino alla perdita della vista. Il corretto percorso clinico per prevenire questo drammatico evento presuppone tecnologia diagnostica avanzata, oltre che una preparazione specifica. L'acquisto di questa tecnologia è stato possibile grazie alle donazioni di associazioni ed enti privati quali Associazione Retina Veneto APS, attiva dal 2015 presso l'Ospedale di Camposampiero e presieduta da Antonio Ongaro, che vanta più di 2200 iscritti con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione dello sviluppo delle malattie oculari e dare sostegno di coloro che ne sono affetti. Oltre all'Associazione Retina Veneto hanno contribuito l'Associazione Uniteis e V., Associazione che raccoglie oltre 1500 gelatieri italiani in Germania, e l'Associazione Bellunesi nel Mondo Nord Reno Westfalia. Sino ad oggi, oltre 20 neonati prematuri sono stati assistiti per la presenza di complicazioni oculari correlate a tale retinopatia.

### **Retinopatie e maculopatia: sono fondamentali i controlli preventivi regolari** **Da Superando del 21/04/2023**

Patologie oculari gravi che comportano la progressiva perdita della vista, le retinopatie e la maculopatia sono anche tra le più insidiose in quanto "silenziose". Si sviluppano cioè senza sintomi evidenti, fino a quando lo stadio non è così avanzato da compromettere la capacità di leggere, scrivere, riconoscere il volto delle persone e compiere gesti anche semplici. «Proprio per questo è fondamentale sottoporsi a controlli preventivi regolari, specialmente nelle fasce di popolazione più a rischio», come dichiara Massimo Ligustro, presidente dell'Associazione Comitato Macula, costituitasi nel 2020 per dare voce alle persone con maculopatia e retinopatie, un appello rivolto in particolare a tutta la popolazione con più di 50 anni, considerata la fascia più esposta, e soprattutto a chi soffre di patologie predisponenti come il diabete. Il messaggio arriva all'indomani di una recente indagine svolta da TestaLaVista, strumento di prevenzione online promosso dallo stesso Comitato Macula, che dopo quasi due anni di attività e di raccolta dati, con il coinvolgimento di oltre 40.000 persone (17.000 di età superiore ai 55 anni), ha potuto concludere che di esse ben il 50% ha dichiarato di non avere svolto negli ultimi due anni una visita oculistica completa, percentuale che sale al 54% se si considera la fascia d'età tra i 55 e i 64 anni, attestandosi invece sul 46% in riferimento agli ultrasessantacinquenni.

«I dati forniti dal Comitato Macula - commenta Giuseppe Querques, specialista in Oftalmologia dell'Università Vita-Salute, IRCSS San Raffaele di Milano - dimostrano una scarsa attenzione verso patologie che possono provocare la perdita progressiva della vista, come l'edema maculare diabetico, patologie che invece, se individuate e trattate precocemente, potrebbero essere tenute sotto controllo con ottimi risultati. Il mio invito ai cinquantenni che non si siano mai sottoposti a una visita oculistica completa, è dunque quello di farlo il prima possibile. Il medico svolgerà un accurato esame del fondo oculare e, qualora lo ritenga necessario, potrà sottoporre il paziente a un eventuale esame più approfondito come l'OCT (tomografia a coerenza ottica) o indirizzarlo presso un centro oculistico dotato di questo macchinario sofisticato, ma oggi giorno di largo utilizzo e diffusione». (S.B.) A questo link è disponibile un testo di ulteriore approfondimento. Per altre informazioni: Giulia Ronca (g.ronca@sartoricomunicazione.it).

### **Notizie Utili:**

#### **Ausili disabili: approvato il nuovo Nomenclatore Tariffario. Ecco i nuovi ausili garantiti dal SSN**

#### **Da Disabili.com del 21/04/2023**

ROMA. Via libera in Conferenza Stato Regioni ai nuovi Nomenclatori Tariffari per assistenza specialistica e ambulatoriale prevista dai LEA del 2017. Ecco i nuovi ausili che potranno essere erogati ai cittadini con disabilità dalla primavera del 2024. Quella che nei giorni scorsi era un'ipotesi molto plausibile si è trasformata in realtà: è arrivato il sì dalle Regioni al tanto atteso decreto di

aggiornamento delle tariffe dei “nuovi” LEA (livelli essenziali di assistenza), che erano stati approvati nel 2017 ma ancora in attesa di questo ultimo passaggio per divenire pienamente operativi.

#### I NUOVI TARIFFARI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE E PROTESICA

Il sì al decreto del Ministero della Salute e del MEF, raggiunto in Conferenza Stato Regioni dopo 6 anni, si traduce nei nuovi Nomenclatori Tariffari della specialistica ambulatoriale e dell’assistenza protesica (leggi ausili disabili), ovvero delle prestazioni sanitarie e degli ausili per disabili, erogati a carico del SSN.

#### PIENA OPERATIVITÀ DEI LEA DEL 2017

Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, definisce l’intesa raggiunta in Stato-Regioni Un risultato di straordinaria importanza, sottolineando come la mancanza dell’adozione del decreto tariffe abbia impedito di erogare finora alcune prestazioni tecnologicamente avanzate su tutto il territorio nazionale introdotte dai LEA del 2017 (Dpcm del 2017). Ora, con lo sblocco delle tariffe, le innovazioni potranno essere pienamente fruibili. “Tutti i cittadini, superando le disomogeneità assistenziali – aggiunge il ministro - potranno finalmente usufruire in ogni area della Nazione di prestazioni al passo con le acquisizioni medico scientifiche ormai consolidate, con effetti positivi anche in termini di contenimento della mobilità sanitaria”.

#### QUANDO ENTRANO IN VIGORE

I nuovi tariffari vanno a sostituire quelli vecchi, che attendevano da tempo di essere sostituiti: quello per le prestazioni di specialistica ambulatoriale non veniva aggiornato dal 1996, mentre quello della protesica era fermo dal 1999. I nuovi tariffari previsti dal decreto entreranno in vigore l’anno prossimo, con tempistiche scaglionate: - dal 1° gennaio 2024 quelli dell’assistenza specialistica ambulatoriale e - dal 1° aprile 2024 quelli per l’assistenza protesica.

#### NOVITÀ SPECIALISTICA AMBULATORIALE

Come detto, nel 2017 i LEA erano stati aggiornati eliminando alcune prestazioni divenute obsolete e inserendone di nuove, più avanzate e al passo con le novità tecnico scientifiche. Tra le novità per la specialistica ambulatoriale, troviamo l’erogazione omogenea su tutto il territorio delle prestazioni di procreazione medicalmente assistita incluse nei LEA; - prestazioni per la diagnosi o il monitoraggio della celiachia e malattie rare; - prestazioni indispensabili ad approfondimenti diagnostici strumentali di alta precisione nell’ambito della diagnostica per immagini in grado di consentire diagnosi più rapide ed affidabili; - enteroscopia con microcamera ingeribile; - screening neonatali. Viene introdotta la consulenza genetica per coloro che si sottopongono ad una indagine utile a confermare o a escludere un sospetto diagnostico, finalizzata anche a fornire il sostegno necessario ad affrontare situazioni spesso emotivamente difficili in relazione alle possibili implicazioni connesse alla comunicazione del risultato. Si aggiornano le prestazioni di radioterapia assicurando a tutti gli assistiti l’erogazione di prestazioni altamente innovative come la radioterapia stereotassica, adroterapia e radioterapia con braccio robotico.

#### NOVITÀ PROTESI E AUSILI PER DISABILI

Abbiamo a lungo illustrato le novità introdotte dal DPCM sui nuovi LEA del 2017, riguardanti l’assistenza protesica, ovvero gli ausili e le protesi per persone con disabilità. In particolare, i nuovi LEA hanno modificato la classificazione degli ausili prevista dal precedente elenco, di conseguenza alcuni dispositivi in serie inclusi e descritti nell’Elenco 1 del precedente Nomenclatore sono stati trasferiti nell’attuale Elenco 2a dell’allegato 5 del d.P.C.M. 12 gennaio 2017 denominato “Ausili di serie che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato”. Oltre a tale trasferimento, sono stati eliminati alcuni prodotti; sono stati «pacchettizzati» dei prodotti con i relativi aggiuntivi necessari per la loro composizione e funzionalità, e sono stati inseriti dei nuovi prodotti con i relativi aggiuntivi e riparazioni. Tra le nuove prestazioni previste per l’assistenza protesica, che potranno essere erogati ai cittadini: - ausili informatici e di comunicazione (inclusi i comunicatori oculari e le tastiere adattate per persone con gravissime disabilità); - apparecchi acustici a tecnologia digitale - attrezzature domotiche e sensori di comando e controllo per ambienti (allarme e telesoccorso); - posaterie e suppellettili adattati per le disabilità motorie; - barella adattata per la doccia; - scooter a quattro ruote; - carrozzine con sistema di verticalizzazione; - carrozzine per grandi

e complesse disabilità,- sollevatori fissi e per vasca da bagno,- sistemi di sostegno nell'ambiente bagno (maniglioni e braccioli),- carrelli servoscala per interni;- arti artificiali a tecnologia avanzata- sistemi di riconoscimento vocale e di puntamento con lo sguardo.

### **Gita in moto a Castell'Arquato (PC) Sabato 27 Maggio**

L'Associazione Angeli In Moto di Cremona, associazione di volontariato senza scopo di lucro composta da più di 800 motociclisti che su tutta Italia distribuiscono farmaci e sostegno alle famiglie in difficoltà ci ha presentato l'interessante progetto "In moto senza vista", un'iniziativa volta ad avvicinare il mondo dei non vedenti al motociclismo per condividere una giornata insieme. Ci hanno proposto una gita in moto con destinazione Castell'Arquato (PC) per Sabato 27 Maggio 2023, con un programma indicativo, per un totale di circa 120 km:

- Ore 10.00 ritrovo in zona Piscine Comunali/Bocciodromo (per i soci non residenti a Cremona, stiamo valutando un servizio di trasferimento)
- Ore 10,30 partenza per Castell'Arquato
- Ore 12,30 Pranzo in trattoria da definire con i partecipanti e/o eventuali parenti/amici
- Ore 15.00 Partenza per rientro a Cremona

L'invito è aperto anche agli accompagnatori che possono provare l'ebbrezza di andare in moto o raggiungere il gruppo direttamente a Castell'Arquato!

Per ogni chiarimento o per comunicare la vostra adesione, potete telefonare alla nostra segreteria 0372/23553 o inviare una mail a [uiccr@uici.it](mailto:uiccr@uici.it)

### **Partecipazione alle partite della U.S. Cremonese**

A partire dalla stagione 2022/2023, la U.S. Cremonese ha istituito un servizio di prenotazione di posti gratuiti riservati ai tifosi diversamente abili a cui è stata riconosciuta un'invalidità civile del 100% con diritto di assistenza continua (condizione che deve essere riportata sul certificato) ed ai loro accompagnatori esclusivamente maggiorenni.

La richiesta di accredito può essere effettuata esclusivamente online e fino ad esaurimento dei posti disponibili. Le richieste pervenute saranno esaudite rispettando l'ordine di presentazione; nel caso in cui i posti a disposizione siano esauriti le richieste in eccesso saranno respinte.

I posti riservati ai tifosi diversamente abili ed ai loro accompagnatori, per ragioni di sicurezza e accessibilità, sono un numero predeterminato e ad esaurimento.

Per prenotare i biglietti per assistere alle partite della U.S. Cremonese, vi invitiamo a segnalarci il vostro interesse il prima possibile, comunicandoci i vostri dati e quelli del vostro accompagnatore, contattandoci allo 0372 23553 o tramite mail [uiccr@uici.it](mailto:uiccr@uici.it).

Per altre informazioni, potete visitare il sito [www.uscremonese.it/biglietti-persone-disabilita](http://www.uscremonese.it/biglietti-persone-disabilita)

### **San Siro Per Tutti!**

In collaborazione con le società di calcio AC Milan e FC Inter, è possibile assistere a tutte le partite casalinghe delle due formazioni milanesi, potendo contare su una radiocronaca dedicata che permette anche a chi non vede di vivere in diretta le emozioni dell'incontro all'interno dello stadio grazie a dispositivi riceventi e auricolari forniti dai club da restituire al termine del match.

Per richiedere l'accredito è necessario inviare una mail a [sansiropertutti@istciechimilano.it](mailto:sansiropertutti@istciechimilano.it) a partire dal lunedì (ore 9:00) fino al martedì (ore 21:00) della settimana prima del match (se il match è domenica 15 la mail va inviata tra lunedì 2 e martedì 3).

Solo per gli incontri infrasettimanali la finestra per l'invio dell'email si apre il mercoledì (ore 9:00) e si chiude il giovedì (ore 21:00) due settimane prima dell'evento (se il match è mercoledì 15 la mail va inviata tra mercoledì 1 e giovedì 2).

Nell'oggetto della mail dovrai indicare in modo esplicito e inequivocabile a quale incontro ti riferisci

All'interno della mail dovrai indicare sempre il nome, il cognome, la data e il luogo di nascita, il cellulare e il codice fiscale della persona con disabilità visiva, allegando sempre il verbale relativo alla disabilità rilasciato da INPS per poterlo visionare (no legge 104), e gli stessi dati dell'eventuale accompagnatore che deve essere maggiorenne e che potrai modificare esclusivamente entro il termine della finestra per la richiesta dei posti.

Le email incomplete non verranno prese in considerazione. Rientreranno in graduatoria solo al ricevimento di tutti i dati richiesti.

I posti a sedere riservati alle persone con disabilità visiva (non in carrozzina) sono 10 più i relativi accompagnatori e la loro assegnazione, nelle prime file della tribuna arancio, sarà effettuata, senza alcuna eccezione, tenendo conto dei seguenti criteri:

- l'ordine cronologico di ricezione della mail di richiesta per assegnare la priorità a quella arrivata prima;

- nel caso di mail con orari coincidenti, verranno considerati come dirimenti, l'età del richiedente disabile visivo dando di norma la priorità al più giovane senza trascurare anche il numero di accrediti già ottenuti assegnando la priorità a chi ne ha avuti meno in precedenza.

Ti ricordiamo che ciascuna mail dovrà contenere i riferimenti di un solo disabile visivo e quelli di un solo accompagnatore.

Attenzione! Ricordiamo che verranno prese in considerazione solo ed esclusivamente le richieste complete di tutti i dati.

Al termine delle procedure di accredito ti comunicheremo, allegando alla nostra mail la piantina dove trovare i parcheggi riservati, l'ora esatta (tassativa) in cui dovrai presentarti e il numero dell'ingresso dello stadio dove ti verranno consegnati il biglietto nominativo per accedere e l'apparecchio ricevente con l'auricolare nel caso non avessi portato il tuo a filo con jack da 3,5 mm per ascoltare la radiocronaca dedicata; tieni presente che il dispositivo e l'eventuale auricolare dovrai restituirli al termine dell'incontro al personale incaricato del club.

Ti ricordiamo infine che i posti disponibili sono un numero limitato e quindi, se per qualsiasi motivo non potessi più andare a San Siro ti invitiamo a comunicarlo tempestivamente via mail in modo che si possa avvertire il club, provare a riassegnare il tuo posto a chi non è stato accontentato e evitarti una giornata di "squalifica" la prossima volta che vorrai andare a seguire la tua squadra del cuore.

Si comunica inoltre che FC Inter mette a disposizione la possibilità di ascoltare la telecronaca delle partite cliccando qui: <http://live.inter.it:8000/inter> per diretta radiocronache partite

## **Quattro chiacchiere al buio con Manuela**

Siamo lieti di comunicarvi che la nostra nuova socia Manuela Celotto si rende disponibile per offrire un supporto telefonico a chiunque abbia interesse ad uno scambio di esperienze riguardo ai problemi causati dalla disabilità visiva.

Manuela ha vissuto sulla propria pelle la graduale perdita della vista e sarà quindi in grado di affrontare l'argomento con cognizione di causa e potrà essere contattata al n. 3473514608 al Martedì pomeriggio e al Sabato pomeriggio, indicativamente dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

## **Attivazione Offerte Fisso e Mobile per ciechi civili - Delibera n. 290/21/Cons**

La delibera Agcom n. 46/17/Cons del 26 gennaio 2017 è stata sostituita dalla delibera Agcom n. 290/21/Cons del 23 settembre 2021. Tale delibera riguarda le disposizioni in materia di misure riservate a consumatori con disabilità per i servizi di comunicazione elettronica da postazione fissa e mobile.

Per quanto riguarda ciechi totali, ciechi parziali e sordi non sono previsti limiti temporali e restano sostanzialmente confermate le agevolazioni già previste per rete fissa e mobile.

Ricordiamo che l'Agcom aveva già esteso i benefici previsti anche alla categoria dei ciechi parziali, che, però, differentemente dai clienti ciechi totali, dovranno scegliere, alternativamente, se voler

aderire all'agevolazione per rete Fissa ovvero all'offerta specifica per telefonia Mobile.  
Per quanto riguarda le offerte per la rete fissa, viene confermato lo sconto del 50% sul prezzo base, a prescindere dalla tecnologia e dalla velocità di connessione prescelte dal richiedente.

Nel caso in cui la richiesta sia presentata da un convivente del beneficiario, è necessario allegare anche la certificazione attestante la comune residenza.

Per quanto riguarda le offerte per la rete mobile, sono fruibili unicamente dall'utente avente diritto, non possono pertanto essere attivate da terze persone anche se facenti parte del nucleo familiare.

Gli operatori hanno selezionato alcune offerte tra quelle disponibili per tutta la clientela, applicando uno sconto del 50%.

Per conoscere le modalità e le offerte dei vari gestori, contattare la nostra segreteria al n. 0372 23553 o tramite mail [uiccr@uici.it](mailto:uiccr@uici.it) o visitare i siti dei gestori telefonici prescelti.

Sarà premura dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti vigilare attentamente sul comportamento dei vari operatori telefonici affinché rispettino i dettami in delibera Agcom n. 290/21/Cons e, nel caso venissero rilevati comportamenti scorretti, segnaleremo subito l'abuso all'Autorità Garante per le Comunicazioni.

### **Promozione Romano Computer riservata ai soci Uici.**

Informiamo circa la promozione offerta da Romano Computer, ai soci Uici, che prevede il 10% di sconto su tutti i servizi inerenti all'assistenza informatica, realizzazione siti web, riparazione smartphone e tablet.

È possibile usufruire di questi servizi di assistenza sia presso il laboratorio in Piazza Risorgimento, 19, Cremona sia a domicilio previo appuntamento.

Preventivi gratuiti.

Di seguito riportiamo la promozione di benvenuto:

\_ Promo PC 99 Euro (per velocizzare qualsiasi computer con sostituzione hard disk, copia dati ed installazione di un veloce SSD).

\_ Promo sito 399 Euro (Realizzazione nuovo sito web, fino a 5 pagine, dinamico e responsive, con dominio e manutenzione inclusa).

\_ Promo domicilio 49 Euro (intervento tecnico fino a 2 ore di durata entro 10 km da Cremona).

Il Laboratorio Informatico Romano Computer è contattabile al n. telefonico 327 9270375 oppure visitare il sito [www.romanocomputer.com](http://www.romanocomputer.com)

### **Prosegue a Cremona il servizio di spesa Esselunga a domicilio.**

Prosegue il servizio offerto da Esselunga per la consegna della spesa a domicilio a Cremona e in diversi comuni della provincia!

È possibile effettuare la spesa online registrandosi sul sito internet [www.esselunga.it](http://www.esselunga.it) oppure scaricando l'Applicazione Esselunga Online disponibile su App Store e Google Play

Il contributo di consegna standard è di 7,90 euro (6,90 euro per gli ordini con importo superiore a 110 euro) gratis per i disabili e 3,45 euro per anziani over 70 valide per l'inoltro di una sola spesa a settimana (1 ogni 7 giorni); a quelle successive verrà applicata la tariffa standard.

Il contributo di consegna comprende la preparazione della spesa, il trasporto in furgoni a temperatura differenziata e la consegna al piano nella fascia oraria richiesta.

La spesa può essere pagata solo online attraverso:

Carte di credito, debito e prepagate abilitate ai pagamenti online dei circuiti MasterCard, Visa, American Express, Diners, inclusa la Fidelity Plus, Fidelity Oro, Carta prepagata Esselunga (è possibile utilizzare una sola carta prepagata, la disponibilità della carta deve coprire l'intero importo di spesa), Paypal.

Non sono accettate forme di pagamento in contanti.

Per usufruire del servizio di spesa on line il limite minimo di spesa è di 40,00 Euro.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il servizio clienti al numero verde gratuito

800.666.555.

Ricordiamo che per i non vedenti, che si registrano fornendo i documenti richiesti, le spese di consegna sono gratuite.

### **Corsi di Danza e altro.**

Ci sono grosse novità riguardanti la nostra scuola di danza: le attività sono da poco riprese insieme all'Associazione Sportiva Liberi e Forti di Castelleone, con la quale l'Uici ha iniziato una bellissima collaborazione.

Pertanto, le lezioni si svolgeranno presso la palestra di Liberi e Forti a Castelleone, il sabato mattina, dalle ore 10,30 alle ore 13,00 e, oltre alla danza, offriranno la possibilità di provare altre discipline, come la danza aerea, danza classica, ginnastica artistica e altro ancora.

Ricordiamo che queste attività fanno parte di un importante progetto di inclusione dal titolo "Oltre la Danza: una, nessuna, centomila", cui collabora anche la nostra sezione.

Non lasciatevi sfuggire l'occasione per provare a danzare e volare, e, soprattutto, non perdetevi l'opportunità di stringere nuove amicizie!

Ci piace infine ricordare che il tutto nasce da un progetto di danza inclusiva, a suo tempo ideato da Davide Cantoni, ex Consigliere Territoriale della sezione Uici di Cremona, dal titolo "Ballo Anch'io", con l'intento di promuovere corsi di ballo per vedenti, non vedenti ed ipovedenti.

Per costi e ulteriori informazioni è possibile contattare la consigliera territoriale Uici di Cremona Mara Parmigiani o l'associazione Liberi e Forti di Castelleone. Vi aspettiamo numerosi!

### **Comunicato Scherma per non vedenti.**

Siamo lieti di informarvi circa la proposta del dr. Vittorio Bedani presidente di Minervium Scherma.

Nello specifico è in via di sviluppo un progetto che prevede serate o pomeriggi dedicati per poter far conoscere la scherma sperando possa piacere e catturare l'attenzione di qualcuno.

La scherma per non vedenti è, dal 2011, una disciplina sperimentale con un suo circuito di gare di spada approvato dalla Federazione Italiana Scherma all'interno del settore paralimpico.

Possono praticare la scherma persone non vedenti ed ipovedenti di qualunque età.

Durante gli assalti gli schermatori vengono tutti bendati in questo modo è possibile praticare anche allenamenti integrati cioè tra non vedenti e vedenti bendati.

A partire dall'annata agonistica 2014-15 sono state inaugurate anche le prime gare ufficiali integrate di questa specialità.

Chiunque fosse interessato a questa opportunità o semplicemente per avere ulteriori informazioni potrà contattare la segreteria Uici di Cremona al n. 0372 23553 o inviare una mail all'indirizzo: [uiccr@uici.it](mailto:uiccr@uici.it)

### **Strumenti tecnologicamente avanzati.**

La ditta Voicesystem ha concesso in comodato d'uso gratuito alla nostra sezione di Cremona alcuni strumenti per la lettura e l'ipovisione, perché siano messi a disposizione di chiunque voglia provare ad utilizzarli.

Si tratta di: una macchina di lettura Clear Reader, un videingranditore da tavolo e uno portatile.

Altro ausilio, generosamente donato da un nostro socio: videingranditore portatile, modello

Sapphire prodotta dalla Freedom Scientific, comprensivo inoltre di borsotto per trasporto a tracolla, e caricabatteria.

Un tecnico dell'azienda sarà disponibile, su richiesta, a venire presso la nostra sede per illustrare gli strumenti.

Chiunque fosse interessato a provarli, può contattare la nostra segreteria.

## **Materiale Tiflodidattico disponibile presso la nostra sede.**

Informiamo che grazie alla generosità di nostri associati, ci è stato donato del materiale tiflodidattico al fine di renderlo disponibile ai nostri soci, studenti, che ne necessitano e che ne facciano richiesta. Tale materiale comprende libri sulle varie materie scolastiche quali: Geografia, Educazione Artistica, Educazione Musicale, Geometria etc....

Se qualche genitore è interessato, può ritirarlo presso la nostra sede.

Per ulteriori informazioni, si prega gentilmente di contattare la nostra segreteria allo 0372 23553.

## **Tessere trasporti.**

Ricordiamo che presso la sezione territoriale Uici di Cremona oltre alla trasmissione della richiesta o del rinnovo della Carta Regionale Ivol prima fascia (ex Crt) è possibile, anche, ottenere o rinnovare gratuitamente la tessera nazionale per le ferrovie, per viaggiare al di fuori della Regione Lombardia, che dà diritto a uno sconto sul costo del biglietto del 20% per il non vedente che viaggia solo e, nel caso di accompagnatore, al pagamento di un solo biglietto per entrambi. Tale tessera ha validità cinque anni dalla data di rilascio.

## **Carta blu delle Ferrovie dello Stato.**

A partire dallo scorso 21 giugno sono state modificate le Condizioni Generali di Trasporto dei Passeggeri di Trenitalia relativamente alle categorie autorizzate a richiedere la Carta Blu, nelle quali ora rientrano anche i ciechi assoluti.

La Carta Blu può essere richiesta da persone con disabilità residenti in Italia e titolari dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 18/1980 e successive modifiche e integrazioni, in particolare della legge 508/1988.

La Carta viene rilasciata dagli Uffici Assistenza e, dove non presenti, dalle biglietterie di stazione. Per dimostrare di rientrare nelle categorie che possono usufruire della Carta Blu, è necessario consegnare:

\_ copia fotostatica del certificato rilasciato, dalle competenti Commissioni Mediche ASL o del verbale di accertamento di invalidità civile inviato dall'INPS, attestante il riconoscimento della persona a rientrare nelle categorie di cui all'art 1 della legge 18/80 e successive modifiche e integrazioni, in particolare della Legge n. 508/1988, o altra idonea certificazione attestante tale titolarità;

\_ copia fotostatica del documento di identità personale;

\_ Modulo "Carta Blu" debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 e al Decreto legislativo 30 Giugno 2003 n° 196, come modificato dal Decreto legislativo 101/2018.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito di Trenitalia alla sezione La guida del viaggiatore.

La Carta Blu è gratuita e valida cinque anni. Consente di far viaggiare gratuitamente l'accompagnatore. Per i viaggi sui treni Intercity, Intercity Notte, Frecciabianca, Frecciargento e Frecciarossa, in 1<sup>a</sup> e in 2<sup>a</sup> classe, nei livelli di servizio Business, Premium e Standard e nei servizi cuccetta o vagoni letto, viene rilasciato un unico biglietto Base al prezzo intero, valido per il titolare e il suo accompagnatore.

Nel caso di treni regionali viene rilasciato un unico biglietto a prezzo intero a tariffa regionale o tariffa regionale con applicazione sovraregionale, valido per due persone.

Sono esclusi dalle riduzioni il livello di servizio Executive e le vetture Excelsior.

Per i viaggi sui treni nazionali, se il titolare della Carta Blu è un bambino (fino a 15 anni non compiuti), il biglietto viene emesso con lo sconto del 50% e l'accompagnatore – che deve essere maggiorenne – viaggia sempre gratuitamente.

## **Come pagare la quota associativa:**

Ricordiamo che per poter usufruire totalmente dei servizi erogati da questa sezione territoriale è indispensabile essere in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

Ecco le modalità di pagamento:

- Bonifico Bancario C/o Banca Popolare di Cremona P. del Comune, 1 26100 Cremona  
Iban: It78d0503411410000000200463
- Tramite Bollettino Postale al seguente n. di C/c. Abi 07601 Cab 11400 C/c 11020260
- Tramite delega Inps, sottoscrivendo un apposito modulo presso la nostra Segreteria, che prevede una piccola trattenuta mensile pari a euro 4,13.
- Direttamente nei nostri uffici in contanti o pagamento elettronico con dispositivo Pos.

Considerato il momento di crisi economica in cui si vengono a trovare molte sezioni Uici della Lombardia, il Consiglio Regionale, nella riunione del 3 Dicembre 2011 ha deliberato di chiedere ai soci un contributo di solidarietà di circa 5 euro sulla quota associativa, che verrà destinato per metà alle attività della sezione di Cremona e per metà a finanziare un fondo di solidarietà regionale. Pertanto, la somma da versare annualmente sarà di 55 euro anziché euro 49,58.

## **A tutti i Brailisti!**

Se sei un brailista convinto e ritieni che il Braille sia ancora un valido mezzo per i ciechi di leggere e scrivere in autonomia, puoi iscriverti al Club Italiano del Braille.

La quota di iscrizione annuale è di euro 25,00 e servirà a finanziare le iniziative del Cib per la diffusione e la valorizzazione di questo sistema di scrittura utilizzato dai ciechi di tutto il mondo.

Per informazioni rivolgiti alla segreteria: 0372 23553.

## **Il Mercatino delle Pulci.**

Abbiamo pensato di istituire una nuova rubrica all'interno del nostro Bollettino per dar modo a chiunque lo desideri di mettere a disposizione dei lettori dietro un compenso o gratuitamente materiale non più utilizzato.

Alcuni annunci, pubblicati in queste pagine, hanno già avuto un riscontro e di seguito ne riportiamo altri.

Non esitate a segnalarcelo, se possedete qualche oggetto o strumento che ritenete possa servire o interessare qualcuno!

1) Vendesi lettore Plectalks PTN2: si tratta di un lettore portatile di audiolibri in formato audio, mp3 e daisy, dotato di sintesi vocale per la lettura anche di testi digitali. È un lettore cd, ma presenta anche un alloggiamento per una memorysd card e una porta USB per l'inserimento di una chiavetta su cui è possibile memorizzare i libri.

Di facile utilizzo, è dotato di un altoparlante molto valido, che consente anche di ascoltare cd musicali. Può essere utilizzato con la batteria incorporata, che ha un'autonomia di circa 10 ore e collegato ad una fonte elettrica mediante il suo alimentatore.

Essendo quasi nuovo e poco utilizzato, la cifra che si richiede per un eventuale acquisto è di 150 euro. Il suo costo originale da nuovo supera i 300 euro.

Chi fosse interessato può contattare la nostra segreteria.

2) Vendesi Video ingranditore portatile: i-lowie 7 hd in ottissime condizioni, dove si possono salvare anche molte immagini visto che c'è una memoria di 16 gb.

Le immagini si possono anche ingrandire, viene venduto al modico prezzo di 550 Euro. Chi fosse interessato può chiamare al numero 3468877060, oppure alla email privata [mmontin@libero.it](mailto:mmontin@libero.it).

3) Vendesi dispositivo macchina di lettura "Maestro" per la scansione e la lettura dei testi tramite sintesi vocale. Chi fosse interessato può contattare la nostra segreteria.



## **Strumenti disponibili in comodato d'uso gratuito.**

\_ Lettore di testi Audiobook: un nostro associato ci ha donato un lettore di testi audiobook, che consente di scansionare e leggere testi stampati, dotato di sintesi vocale.

La macchina è a disposizione di chiunque desideri usufruirne.

\_ Videoingranditore da tavolo: donato da una nostra generosa socia.

Per richiederli in comodato d'uso gratuito, rivolgersi alla nostra segreteria.

## **Convenzioni:**

### **Patronato Anmil e Uici.**

In data 15/11/2012 il Patronato Anmil - Ente costituito dall' Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro ha siglato con l'Uici, Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, un accordo che prevede l'utilizzo da parte dei soci Uici, dei servizi offerti dal Patronato Anmil.

Ecco un elenco dei servizi erogati:

modello 730,

dichiarazione congiunta.

730 precompilato

modello unico,

bollettini Imu,

Red

Certificazione Ise, Isee,

Iseu Università,

Successioni

Successioni ridotte

Colf e Badanti: buste paga, apertura pratica, chiusura pratica.

Pensione di invalidità

Indennità di accompagnamento

Pensione di vecchiaia, anzianità, di guerra, di inabilità, ai superstiti

Congedo parentale

Assegno sociale

Indennità di disoccupazione

Trattamento speciale per l'edilizia, ecc.

Informiamo che a partire dal 2013, l'Inps, non invia più il modello Cud al domicilio dei pensionati; per poterlo avere occorrerà farne richiesta. Sarà possibile effettuare tale richiesta telematicamente tramite questa Uici.

I soci interessati dovranno far pervenire le loro richieste presso i nostri uffici sezionali di Via Palestro, 32 insieme alla copia del documento d'identità e codice fiscale.

### **Convenzione Uici-Caf Anmil**

Grazie alla convenzione siglata tra Uici di Cremona e il Caf Anmil, siamo in grado di offrire ai nostri iscritti e alle loro famiglie un valido servizio di assistenza fiscale per la compilazione e l'inoltro delle dichiarazioni dei redditi.

Il servizio è quasi gratuito, anche per l'anno in corso l'offerta che viene richiesta ai soci è di euro 15,00 per ciascun 730 singolo ed euro 20,00 per ciascun 730 congiunto. Ai familiari dei nostri soci, sono riservate delle tariffe agevolate che consistono in euro 22,00 per elaborazione ed invio telematico del 730 singolo ed euro 27,00 per quello congiunto.

Per informazioni, telefonare alla nostra segreteria al n. 0372 23553.

## **Sportello Informativo a Crema.**

Prosegue l'attività dello sportello informativo dedicato ai nostri soci residenti a Crema e dintorni e a tutte le persone non vedenti e ipovedenti delle zone cremasche interessate a ricevere informazioni e assistenza dall' Uici.

Siamo lieti di poter continuare a erogare questo importante servizio anche quest'anno, come di consueto, il primo e l'ultimo giovedì di ogni mese, dalle ore 14,00 alle ore 17,00 presso la cooperativa Arcobaleno in via Olivetti 19 a Crema.

Per fissare un appuntamento o ricevere ulteriori informazioni, vi invitiamo a contattare questa segreteria allo 0372 23553.

Il servizio verrà sospeso per ferie durante il mese di agosto e riprenderà il primo giovedì di settembre.

## **Servizi di Accompagnamento**

Ultimamente, purtroppo, vi sono state alcune criticità riguardo ai trasporti effettuati dal Comitato Locale di Croce Rossa di Cremona, che spesso ha mancato di far fronte ai servizi richiesti, lamentando la scarsità di volontari per la guida dei mezzi. Ricordiamo, comunque, che esiste una convenzione in base alla quale Cri offre ai nostri associati un servizio di trasporto al costo, purtroppo incrementato nel 2020, di 20,00 euro fino ad una distanza di 15 Km da Cremona e di 0,80 euro per ogni chilometro aggiuntivo.

Confidiamo di poter continuare a garantire un adeguato servizio di accompagnamento per i nostri iscritti a costi abbastanza ragionevoli, anche se leggermente incrementati.

Stiamo valutando le proposte di altre associazioni o cooperative con le quali poter stipulare convenzioni per non far mancare ai nostri iscritti il supporto di cui avranno bisogno.

Per informazioni, è necessario rivolgersi alla nostra segreteria.

L'associazione Antonio Moore si è resa disponibile per effettuare accompagnamenti occasionali per i nostri soci: tutti coloro che desiderano usufruirne, possono contattare il nostro ufficio, che provvederà a prenotare il servizio o a fornire le informazioni per poter ottenere gli accompagnamenti.

Abbiamo ricevuto la disponibilità di una volontaria auto munita, disponibile per accompagnamenti, aiuto domestico e assistenza persone anziane e disabili, dal lunedì al venerdì, escluso il giovedì, dalle ore 9 alle 13: contattare i nostri uffici oppure direttamente la signora Aurelia Pelin, tel. 388 1437560.

Inoltre, abbiamo ricevuto la disponibilità di anche di un'altra volontaria che ha una lunga esperienza con le persone non vedenti.

La Sig.ra Vanna è disponibile per aiuto domestico, mestieri e pulizie, accompagnamento a piedi per la zona di Cremona.

Potete contattare i nostri uffici oppure direttamente la signora Vanna al numero 3333104103.

Il compenso deve essere concordato direttamente con i volontari.

Ci auguriamo di poter contare su altri nuovi volontari!

## **Accordo tra Uici e Avis Comunale di Cremona.**

Grazie ad un accordo raggiunto tra Uici e Avis Comunale di Cremona ora i donatori di sangue potranno usufruire di un servizio di accompagnamento gratuito per recarsi ad effettuare la donazione.

Per avvalersi di questo servizio, rivolgersi alla segreteria Uici o direttamente all'Avis.

### **Erogazioni Liberali a favore di Onlus.**

Ricordiamo ai soci, familiari, volontari amici e conoscenti, che le liberalità in denaro erogate all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sezione di Cremona consentono di detrarre dall'Irpef il 19% dell'importo erogato da calcolare su un massimo di euro 2.065,83. È necessario che le erogazioni liberali in denaro siano effettuate tramite ufficio postale o bancario, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari o circolari  
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria sezionale.

### **Lasciti Testamentari a favore dell'Uici.**

Molte persone non hanno un'idea precisa riguardo a chi lasciare in eredità i propri beni terreni. Ricordiamo che anche l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti può essere citata in un testamento quale beneficiaria di un lascito.

Tutti i soci sono infinitamente grati a quanti lo hanno fatto in passato, perché, grazie anche a queste risorse, la sezione ha potuto garantire servizi sempre più efficienti e realizzare iniziative a loro favore.

Se conoscete qualcuno che non sa a chi destinare i suoi beni terreni, non esitate a consigliargli di lasciarli all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Sezione Territoriale di Cremona!  
Di certo, non andranno sprecati!

### **Un aiuto che non ti costa nulla.**

Anche quest'anno c'è la possibilità di destinare il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi a un ente o associazione che svolge servizi di volontariato.

Se ritieni che questa sezione territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti stia facendo qualcosa per te, puoi donarci il tuo 5 per mille! Ci aiuterai a portare avanti la difesa e la tutela dei diritti di tutti i disabili visivi sul territorio cremonese e a realizzare tante iniziative utili di carattere sociale e culturale, nonché campagne di prevenzione delle malattie visive e tanto altro. Dacci il 5 e ne avremo la possibilità!

Basta inserire nell'apposita casella nel modello unico il Codice Fiscale: 80006560199.